

# IL RUBINO

*il giornale del cittadino.*

• ANNO XXXII • N° 2 • 1 febbraio 2019 - Euro 2.00 •

## IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE Paola Gualfetti



### UOMINI E SANTI

**20 GENNAIO 2019:** lentamente, con passi leggeri come quelli di tanti come me, ho percorso l'intera via Becchetti per entrare, con rispettosa attenzione, nella rete degli avvincenti ricami di storia angelana che sono trama e ordito della Festa di sant'Antonio e del suo Piatto.

E, piano piano, ti vengono incontro i suoi suoni e colori. Se guardi dove metti i piedi per non incappare in qualche poco odoroso incontro, trovi subito tanti cani che, incontratisi anch'essi, cessano di abbaiare solo per annusarsi.

Se alzi gli occhi, ci sono amici, conoscenti e saluti. Ma a Santa Maria, per sant'Antonio, se sei senza un animale, più che per rivedersi si va principalmente per "vedere" una processione che definire originale è riduttivo.

Se scruti più lontano l'attesa si fa realtà: eccola la tanto sbandierata Fanfara dei Carabinieri a cavallo, animali bianchi, robusti, altissimi che, con selle di buona misura, portano in groppa uomini anch'essi altissimi con trombe e tromboni e, come se non bastasse, con pennacchi che sembrano sfiorare il cielo. La Fanfara, attesissima e ricercata che contribuisce subito a dare un tono "elevato" alle vie e alla piazza.

Ma la processione avanza e subito intravedi nella rettilinea via tanti uomini con mantelle e tube dai colori brunastrì, con medaglioni al petto a segnare la storia di ciascuno nel Piatto. Sfilano con un certo orgoglio, sono tantissimi, sono tutti: è la Festa del Patrono!

Eccolo il Gonfalone superbo della Seraphica Civitas, con sorridenti autorità al seguito: è festa anche per loro!

Poi, d'improvviso, l'aria sembra cambiata, la gente inizia a tacere: sfila il Santo!

Sta su un carro, piccolo, come Lui, a testa bassa, la mano destra benedicente, la sinistra con il bastone su cui è appeso un piccolo campanello, come quello di un pastore che richiama le sue pecore. Altro che fanfara! Gli camminano accanto i Priori Serventi che accompagnano il carretto con una certa tenera premura.

Bravi angelani che conservate il vostro protettore così, pallido, tenero, piccolo come piccola era la vostra comunità al tempo in cui la parrocchia fu eretta nel nome di sant'Antonio (1850)! In via Becchetti, domenica, ho misurato i due poteri: quello degli uomini che, per elevarsi, tendono quasi ad un tono sopra e quello dei Santi che, nella modestia e umiltà, salgono al cielo senza gradini.

Ho anche alzato gli occhi verso la collina: una nuvola di nebbia sembrava sollevare Assisi che però rimaneva coperta. Per sant'Antonio Assisi sembra essersi fatta da parte: la Festa grande è al Piano, al "Borgo della Madonna" con i suoi uomini, i suoi Santi, i suoi animali.

[gualfettipaola@gmail.com](mailto:gualfettipaola@gmail.com)



In piazza il tradizionale "Focaraccio" del 17 gennaio giorno dedicato a Sant'Antonio Abate

### PIATTO DI SANT'ANTONIO Fotocronaca di un grande evento

### TEATRO LYRICK

"Tutta 'n'altra storia": un grande successo con i bambini della scuola Patrono d'Italia

### NUOVA RUBRICA DE IL RUBINO

"Alla ricerca della propria identità" di mons. Vittorio Peri

### ANTICA FARMACIA DELLA PORZIUNCOLA

Un origine lontana nel tempo ma sofferta nella sopravvivenza

### L'INTERVISTA

Assisi: vita nuova alla ex cava di pietra rosa

### RIVOTORTO

Serata del 16 febbraio: solidarietà e buon cibo

## IL PIATTO DI SANT'ANTONIO 2019



PRIORI SERVENTI 2019: Abbati Alessio, Bistocchi Fabrizio, Castellani Alessio, Famiani Eros, Lanari Francesco, Mendez Diego, Moccaldò Elia, Passerini Giulio, Ronca Pietro, Sorbelli Paolo, Tardioli Luigi, Tosti Pietro



PRIORI ENTRANTI 2019: Baglioni Mauro, Boschetti Giancarlo, Chioccioni Francesco, Cianetti Juri, Gentile Gianluca, Moretti Curzio, Paggi Filiberto, Palazzini Riccardo, Piampiano Moreno, Ravizzoni Loris, Ronca Fabrizio, Alessandro Roscini



PRIORI USCENTI 2019: Calzoni Fabio, Cannelli Corrado, Casagrande Proietti Michele, Ceccarelli Diego, Di Biccari Costanzo, Falcinelli Massimo, Giammaria Andrea, Golemi Marsel, Puopolo Pasquale, Sisti Fabio, Sorbelli Luciano, Vaccai Massimo

# NEL PIATTO IL GRAN LIBRO DELLE MEMORIE ANGELANE

**S**guardi tormentati puntati sopra un cielo plumbeo e carico di pioggia.

Pioverà o non pioverà? Che tradotto in angelano santantoniese significa: la processione si farà oppure no?

Le onnipresenti e invadenti previsioni hanno messo pioggia ma si confida in una finestra asciutta o quantomeno non tanto bagnata da bloccare il corteo.

E così è, piccoli spruzzi di pioggia non impediscono all'emozionante sfilata di uscire dalla Basilica e dipanarsi per le vie del paese: la Fanfara dei Carabinieri a cavallo nelle sue divise storiche, il cappellino napoleonico, il cagnolino mascotte che la precede bardato di rosso con le insegne dell'Arma; lo stendardo dell'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate seguito da quello di altre due Associazioni che negli ultimi anni sono presenti nei giorni della Festa: la Confraternita Nostalgici del Tabar di Sant'Antonio Abate di Concamarise (Verona) e la Confraternita di Sant'Antonio Abate di Vibonati (Salerno) con i rispettivi rappresentanti.

Dietro di loro la lunga sfilata delle Prioranze passate, un caleidoscopio di mantelli colorati, di copricapi i più svariati.

È la memoria del paese, l'orgoglio dei Priori di aver fatto parte della Festa, la fiera di sentirsi angelani anche se non tutti sono angelani. Ma che importa la residenza, l'anagrafe, servire il Piatto è un onore e un'impronta che ti segna per sempre, è un voto rinnovato al Santo che si ripete in maniera pressoché ininterrotta da più di un secolo e mezzo, oramai. Ecco le dodici mantelline blu dei Priori Entranti seguiti dai rappresentanti della Parrocchia.

La statua del Santo fa da apripista ai protagonisti della Festa 2019, i Priori Serventi accompagnati dalle dame e dalla prole rivestita di una mantellina amaranto.

Le Chiarine del Comune precedono i rappresentanti degli enti locali e regionali che concludono il corteo istituzionale per lasciar spazio alla gente comune. Iniziano i cavalieri tra i quali spiccano quelli della Cavalcata di Satriano poi un gruppo di carrozze d'epoca ed infine le decine e decine di persone con cani al guinzaglio, gatti in trasportino, galli e galline, conigli ecc. tra ali di persone lungo tutto il percorso che si raccolgono, infine, nella parte inferiore della piazza davanti alla basilica per la benedizione finale da parte del parroco padre Marco Vianelli.

Le Chiarine intonano l'inno di Assisi, la Fanfara quello di Mameli mentre due colombe vengono liberate in segno di pace.

La parte religiosa si conclude con la distribuzione del pane benedetto da parte degli Entranti, è tempo di affollare i ristoranti per la consumazione del Piatto.

E le nuvole si liberano del loro carico trattenuto fino a quel momento.

Anche la natura, a volte, s'inchina alla devozione di una comunità verso il suo amato Patrono!

*Luca Truffarelli*



# LA FATTORIA DEGLI ANGELI 2019



“È la memoria del paese, l'orgoglio dei Priori di aver fatto parte della Festa, la fierezza di sentirsi angelani anche se non tutti lo sono...”



Per le foto si ringrazia Remo Spoletini, Fapfoto, Foto Berti, Alessandro Mencarelli, Valentina Vallorini

## I VALORI ALLA BASE DELLA GRANDE FESTA

I magnifici dodici Priori Serventi 2019 del Piatto di Sant'Antonio Abate hanno splendidamente compiuto il loro servizio a S. Antonio Abate, compatrono della ridente cittadina che vive all'ombra della bella Cupola dell'Alessi e della Madonna degli Angeli.

Diretti con equilibrio e intelligenza da Pietro Ronca, per un anno si sono spesi, sacrificando tempo e lavoro, per non tradire le aspettative della Comunità angelana. I Priori che sono stati sostenuti dalle loro dame (Sabrina Famiani, Valeria Susta, Anna Gervasi, Monica Brunozzi, Eleonora Siena, Simona Borcea, Roberta Ceccotti, Stefania Ferrara, Rosa Velotti, Donatella Michela Lupinacci, Michela Tosti, Beatrice Taglioni) - con slancio leggiadro e gentile impegno - hanno ideato e realizzato, con il costante contributo dell'Associazione dei Priori emeriti, diretti con pronunciato spirito di angelanità da Antonio Russo, una serie di manifestazioni ed eventi sociali, religiosi, culturali e folcloristici.

Il loro impegno si è solennizzato ed enfatizzato con la straordinaria giornata di domenica 20 gennaio. La cittadina si è svegliata, tutta vestita a festa e colorata da stendardi che, sventolando al vento, pavesavano pennoni finestre mentre la gente godeva delle note musicali della Fanfara dei Carabinieri a cavallo. Di sicuro Piazza Garibaldi ha visto coinvolgere non solo i Priori serventi, uscenti, entranti ed emeriti, abbigliati nelle loro colorate divise di "ordinanza", ma anche tante autorità civili e militari, rappresentanze delle confraternite antoniane di Concamarise e Vibonati, le Associazioni "Il Manto" di Pratola Peligna e gli ex alunni di Rodi e dei profughi e reduci del Dodecanneso di Roma. E soprattutto migliaia e migliaia di turisti e residenti, cavalli e cavalieri e tanti genitori e bambini con animali domestici. Poi tutti ad assistere alla solenne concelebrazione della S. Messa e alla eccezionale processione per le vie del Paese. L'occasione è stata propizia al Parroco P. Marco Vianelli per ricordare le origini e le motivazioni spirituali e religiose del Piatto di S. Antonio. Ha invitato i Priori entranti che venivano ufficialmente investiti (accompagnati simpaticamente dai Priorini), a perseguire lo spirito di servizio, esplicitato dalla solenne promessa, fatta coralmemente alla presenza del Parroco e di tutti i Priori. Ad altri spetta la cronaca della giornata e delle manifestazioni. A me è stato chiesto di sottolineare le motivazioni spirituali che sono alla base della festa angelana. Indubbiamente la ragione etico-religiosa è quella di riandare, con la memoria riconoscente, al miracolo "per grazia ricevuta" dal Santo egiziano, "per aver interrotto nella seconda metà del secolo XIX la moria dei cavalli a S. Maria degli Angeli", come si legge in un documento a firma del Parroco P. Raffaele Piergrossi e di Enrico Biagetti. Il miracolo ebbe come gesto di ringraziamento della popolazione quello di offrire ai poveri del paese un "piatto di vivande": rigatoni, quattro salsicce, due polpette, carne in umido, pane, mela e/o arancia, e vino.

### UNA SOLIDARIETÀ CONCRETA NELLA GARA DI BENEFICENZA DEI DIPINTI DONATI DA PITTORI DEL TERRITORIO

Il Piatto ha come base essenziale e sostanziale la devozione al Santo Abate e la solidarietà che nel tempo si è manifestata in tante iniziative, chiamate in tanti modi, ma tutti mirate al progetto di solidarietà. Per la verità storica vi partecipano artisti e tantissimi generosi cittadini che fanno a gara per consentire una consistente beneficenza ai più bisognosi. Con l'impegno dei Priori, ovviamente, alla 'Rimessa'. Poco o tanto che sia i Priori debbono, al termine del loro servizio, 'rimettere'. A dimostrazione non solo della gratuità del loro servizio, ma anche di un piccolo o grande sforzo economico delle loro famiglie. Di conseguenza la beneficenza è l'elemento distintivo del Piatto e va nella direzione di dare contenuti all'orgoglio dell'angelanità. Nondimeno lo spirito che ha animato i Priori serventi 2019 è stato quello di recuperare il più possibile la tradizione, ma senza sacrificare la giusta innovazione. E si sono posti in linea con un pensiero significativo: non chiedere cosa può fare per te S. Maria degli Angeli, ma al contrario cosa puoi fare tu per S. Maria degli Angeli. E con questa speranza -auspicio facciamo gli auguri di buon 'servizio' ai Priori serventi 2020. Viva S. Antonio, Viva S. Maria degli Angeli, Viva i Priori.



L'apertura della gara di beneficenza



Con i mecenati artisti del territorio



Anche gli imprenditori Manini e Bianconi al convivio di beneficenza

# TEATRO LYRICK, LA FESTA CONTINUA



## “Tutta’n'altra storia”: successo eccezionale

E' ormai un appuntamento irrinunciabile quello che ogni anno, in occasione della festa di Sant'Antonio, Santa Maria degli Angeli condivide e vive con i ragazzi della Scuola Primaria “Patrono d'Italia”.

Uno spettacolo che ogni anno lascia noi genitori sempre più esterrefatti, incollati alle poltrone del teatro Lyrick, con gli occhi spalancati e lo sguardo all'insù davanti a bambini che mostrano naturalezza, fermezza e professionalità come fossero dei veri attori, di fronte a una platea gremita di parenti, amici, alla presenza del Sindaco Stefania Proietti, delle autorità locali, dei priori serventi ed entranti e le rispettive dame. Una rivisitazione di antiche fiabe, in chiave moderna, da Cappuccetto Rosso, a Pinocchio alla Bella Addormentata, insomma "Tutta un'altra storia" prevalentemente recitata dalle classi quarte con la partecipazione delle classi terze e quinte che non hanno mostrato alcuna inibizione sulle coreografie ideate dall'esperta Valeria Armentano, a cui porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti. Lo spettacolo si è concluso ballando sulle note di Happy Days, con abiti rievocativi dell'epoca, jeans, maglietta bianca, giacchetto in pelle e bandana rossa per i Fonzie e gonne a ruota, camicette anodate e fiocco in testa per le ragazze. Un progetto reso possibile grazie alla disponibilità, pazienza e tenacia delle maestre, che hanno impiegato il loro tempo alla stesura del copione, introducendo i ragazzi ad una avventura irripetibile che resterà per sempre nei loro cuori, insegnando loro a gestire le emozioni, a far crescere l'autostima, migliorandone l'espressione linguistica e il senso di responsabilità. E' a loro che rivolgiamo un grazie particolare.

Ma l'esito finale è comunque garantito da una sinergia di collaborazioni, tra scuola e genitori, nella realizzazione di costumi e scenografie che potessero rendere ancora più suggestive le rappresentazioni; tra esperti tecnici, fonici di audio, luci e video coadiuvati dal direttore artistico Sig. Paolo Cardinali, a testimoniare che unione, impegno e cooperazione sono sempre sinonimo di successo!

*Le rappresentanti delle classi quarte  
Patrono d'Italia*



### I NUMERI VINCENTI DELLA LOTTERIA DEL PIATTO DI SANT'ANTONIO 2019

1. 09005 - 2. 17186 - 3. 12493 - 4. 09470 - 5. 15647 - 6. 00587 - 7. 06557  
- 8. 09327 - 9. 11942 - 10. 01629 - 11. 14910 - 12. 18319 - 13. 17022 - 14.  
06548 - 15. 12930 - 16. 19853 - 17. 11720 - 18. 01679 - 19. 13513 - 20.  
00469 - 21. 16371 - 22. 12662 - 23. 11517 - 24. 15249 - 25. 09734 - 26.  
06301 - 27. 12528 - 28. 11304 - 29. 15099 - 30. 01948 - 31. 10243 - 32.  
17703 - 33. 07152 - 34. 00328 - 35. 02392 - 36. 05330 - 37. 19287

**DILETTO DIALETTO**

**Nuovo lavoro di un appassionato della nostra lingua**

Marco Cioccoloni è al secondo capitolo della sua fatica letteraria dialettale: alla fine di febbraio sarà presentato il nuovo volume “Nit’ oltra che vò da di ‘nsquè”. Si tratta della raccolta di microcommedie il cui punto fermo rimane il racconto della vita e del linguaggio quotidiano - tradotto il dialetto del contado assisano - la lingua viva di uso corrente nelle più varie sfumature sia a livello lessicale che gergale. Una “sciaciatella” di umorismo perché prosegue insieme con lui la piacevole avventura di serate segnate dal sorriso. Di seguito un piccolo assaggio:



Maldicenze

- Dieè, éte sentuto de la fija de Carmelona?
- Carmelona chi? La moje de Gistino?
- None, quilla che dico io è la moje de Cristofero, quje che stonno suppe' Porta Capuccine...
- Ah... e qu'avria fatto, 'nne sta bene?
- None, è graveda grossa... e nun c'ha manco 'l ragazzo.
- Eh que sarà maje!!! Qualcuno che se l'arcoje 'l trova de sicuro... eppù fattica como n'omo, de fame 'nce se more de sicuro...

**Dall'album di famiglia delle prioranze**

Priori 1957



Antonini Mariano, Discepoli Egisto, Paggi Agostino, Pansolini Ugo, Pergalani Raffaele, Santarelli Eugenio, Zucchetti Giovanbattista

1957: (in ordine alfabetico) Antonini Mariano, Betti Italo, Discepoli Egisto, Paggi Agostino, Pansolini Ugo, Pergalani Raffaele, Santarelli Eugenio, Zucchetti Giovanbattista

**IL PINCIO  
SECONDO FACEBOOK**



La chiusura definitiva del Parco Regina Margherita di Assisi, popolarmente Pincio, sta suscitando sollecitazioni e proposte in rete che sembrano portare il tema in un binario di dialogo e di apertura.

Il polmone verde degli assisani necessita di un apposito piano da parte dell'amministrazione comunale. In fondo, a ben guardare, le migliaia di euro dell'imposta di soggiorno potrebbero essere anche devolute per quest'angolo di paradiso nel cuore della Città, offrendo un servizio anche a turisti e pellegrini, in chiave moderna e utile al futuro. Il Pincio è nel cuore dei suoi abitanti, ma anche degli studenti assisani e non solo che, assai spesso, a fronte di qualche "salina" scolastica, ci lasciavano un po' del loro cuore. Queste alcune proposte.

Intanto la prima di Gianni Lippi amministratore del gruppo social "Terre di Assisi 2.0".

**"Io sto col Pincio" di Gianni Lippi**

potrebbe essere lo slogan che da qui a poco potrebbe divenire un mantra sui social come campagna di sensibilizzazione prima che lo stesso faccia l'infausta fine della piscina, dello stadio, del Metastasio e di tutto quello che laicamente fungeva da collante per la vita sociale della città... Vi invito per ora dato che stiamo producendo un documento articolato in più punti da sottoporre all'Amministrazione per il rilancio dello stesso a farvi dei Selfie davanti al cancello da postare sui social di Assisi con lo slogan: Io sto' con il Pincio♥.... Non costa nulla e servirà a vedere quanto siamo attaccati realmente o solo virtualmente a questo luogo da dove potrebbe rinascere con uno sforzo nemmeno gigante un posto di aggregazione e ludicità da intercalare con varie iniziative per tutto l'anno, presto vi sveleremo i contenuti della proposta, l'appello è fate singolarmente il selfie davanti al cancello..... Forza su' fatemi vedere quanto siete bravi....♥!

**Una proposta di Maurizio Terzetti**

"Io sto col Pincio" affinché sia un susseguirsi inesauribile di angoli e un crescere continuo di terrazzamenti nei quali si possano incastonare una miriade di piccoli godimenti estetici, per grandi e per bambini, senza pensare a teatralità monumentali impossibili ma mettendo in atto tante piccole scenografie poetiche ed emozionali, tra cultura e ambiente, poesia e spettacolo, animazione e letteratura, musica e arte, gioco e meditazione, itinerari nel bosco e meeting poetico-letterari.

## Siculi Dino: una bella storia di longevità angelana

### Cinque generazioni in una festa sola



È un primato che appartiene alla famiglia del nostro affezionato lettore Dino Siculi, amato concittadino angelano. La festa gira intorno al piccolo Tommaso, nella foto insieme al trisnonno Settimio Passeri (97 anni), ai bisnonni Dino Siculi con la moglie Bruna Passeri, ai nonni Manuela Siculi con il marito Giovanni Selli, ai genitori di Tommaso Lucia Selli con David Andreoli.

Una storia familiare quella di Dino fatta di forti valori: volontariato, passione civile, amore per il prossimo. Una storia di fratelli emigrati in Italia e all'estero, dove lui stesso andò appena diciottenne a lavorare, in Belgio, in miniera, a mille e duecento metri sotto terra. E' sempre stato fedele ad un suggerimento del padre Agenore (Ginetto): "Porta pure le toppe ai calzoni, basta solo che siano puliti". Racconta ancora con emozione il giorno in cui gli è stato consegnato il riconoscimento di Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro conferitogli da papa Benedetto XVI.

Con animo grato ricorda il riconoscimento del CTF angelano ma, ancor più delle sue pubbliche gratificazioni, è fiero di poter dire che la sua prima nipote, Lucia, lavora come infermiera al Centro Tumori del professor Veronesi a Milano. Anche Dino le ha affidato un consiglio: "Ricordati sempre che hai scelto non solo una professione ma una missione".

Auguri al piccolo Tommaso e a questa grande famiglia!

## Nozze d'oro Felici-Nocco

### Una lunga storia d'amore



Il 31 gennaio di cinquant'anni fa, a Losanna, si unirono in matrimonio Bruno Felici e Ada Nocco. Il nostro concittadino Bruno, classe 1946, dal Rubino desidera far conoscere una fortunata vicenda matrimoniale che dura da mezzo secolo. Partito giovanissimo da Tordandrea con un diploma e un mestiere di metalmeccanico specializzato, incontra la donna della sua vita.

"Eravamo emigrati - ci ha raccontato Bruno - ci siamo conosciuti e innamorati lassù, in Svizzera, perchè anche Ada, con la sua famiglia di origine pugliese, era emigrata. In quella terra straniera sono nati i nostri due figli Yuri e Giorgio, ma non appena il maggiore ha compiuto sei anni, abbiamo deciso di tornare per permettergli di frequentare la scuola della nostra terra natia, che era anche il mio sogno. Ada mi ha seguito con calore e amore e l'unione prosegue serenamente. Grazie Ada".

#### Il tuo Bruno

Questo felice traguardo è salutato dai figli, dalla nipote, dai parenti e dagli amici.

Anche Il Rubino si unisce a tanta gioia.



# Alla ricerca della propria identità



## AFFILARE L'ACCETTA

di monsignor Vittorio Peri

**QUESTA NUOVA RUBRICA** del nostro mensile intende trasmettere ai lettori un messaggio connesso con la nostra vita spirituale e di fede detta anche "interiore".

E ciò verrà fatto non mediante riflessioni teologiche o complesse elucubrazioni, come di solito avviene, ma attraverso raccontini – non importa se reali o frutto di fantasia – ritenuti idonei a stimolare qualche riflessione su se stessi o a far nascere punti interrogativi sul senso della propria vita. La rubrica ha lo scopo non di indicare a chi legge ciò che deve fare, ma stimolare il pensiero, educare a pensare, cosa più difficile di quanto si creda. Meglio infatti è conquistare un traguardo anche piccolo con le proprie forze, che raggiungerne uno impegnativo sulle spalle di un altro. E non è affatto necessario avere titoli accademici per sapere che, in questo modo, i lettori sono aiutati a ricordare cose che, diversamente, finirebbero nel dimenticatoio.

**PER QUESTO** inizierà sempre - almeno questa è l'intenzione - con un racconto, un fatto, un episodio, eccetera, da cui il lettore potrà trarre un messaggio o, meglio, una scelta di vita, oltre a contenere brevi segnalazioni di libri, riviste, iniziative culturali e di vario genere.

**TITOLARE DELLA PAGINA È MONS. VITTORIO PERI** il quale - già professore di materie teologiche e preside dell'Istituto teologico di Assisi, assistente nazionale del Centro sportivo italiano e presidente nazionale dell'Unione apostolica del clero - svolge attualmente nella diocesi assisana i ruoli di vicario episcopale per la cultura e di vicario giudiziale. Con animo grato a monsignor Peri per l'onore che riserva al nostro mensile.

Paola Gualfetti

**Q**uand'ero ragazzo, nel mio piccolo paese situato alle pendici della catena appenninica umbro-marchigiana, funzionava accanto alle scuole elementari un "dopolavoro", ovvero un capiente salone nel quale, tutte le sere, gli uomini del paese si ritrovavano per chiacchierare, giocare a carte, raccontare per l'ennesima volta episodi di caccia che tutti ormai conoscevano a memoria.

In alcune particolari circostanze, il "dopolavoro" veniva utilizzato per piccole, ma gustose rappresentazioni teatrali. Ricordo nitidamente, oltre ad alcuni titoli delle recite, la vistosa iscrizione latina che sovrastava il boccascena: *Delectando monet*, ossia: mentre diverte, il teatro insegna. Dando ora credito a questo saggio *slogan*, vorrei iniziare la presente nuova rubrica raccontando la curiosa vicenda di un boscaiolo cui fu dato l'incarico di disboscare un ampio tratto di montagna.

Il primo giorno di lavoro, il buon uomo riuscì ad abbattere ben diciotto alberi; il giorno successivo non più di quindici e il terzo, nonostante gli sforzi, soltanto dieci. "Forse sarò stanco", pensò. E si prese qualche giorno di riposo.

All'alba dell'ultimo, si avviò di buona lena verso il bosco nella speranza di superare il record dei primi diciotto alberi. Riuscì invece ad abbattele appena la metà e, il giorno successivo, passò addirittura l'intero pomeriggio a radere al suolo il secondo albero della giornata.

Preoccupato di ciò che avrebbe potuto pensare il caposquadra, andò a raccontargli quello che gli stava accadendo. "Quand'è stata l'ultima volta che hai affilato la tua accetta?", - gli chiese il capo. "Affilare l'accetta?", - rispose il boscaiolo - veramente non ci ho pensato mai. L'unico mio pensiero era quello di portare a termine, quanto prima possibile, il lavoro che mi è stato assegnato".

Credo che non ci sia alcun bisogno di spiegare che l'accetta da affilare spesso, e possibilmente ogni giorno, è una chiara metafora della vita umana. Ogni sveglia ragazzino è in grado di capire il senso del racconto: chi si lascia ingabbiare dalla fitta rete delle "cose da fare" ogni giorno, dimenticando che la prima di esse è quella di aver cura di se stessi, delle personali esigenze psico-fisiche, culturali spirituali ecc, finisce per diventare come l'accetta del boscaiolo: umanamente usurato e incapace di incidere sugli eventi della vita.

In altre parole, amico lettore, se hai l'abitudine di sostare lunghe ore davanti a un televisore; se ti lasci catturare da uno smodato uso dello *smartphone* - diventato per non pochi una specie di divinità tecnologica - , l'esito è scontato: sei pian piano diventato scontroso anche con i familiari e gli amici, desideroso di startene isolato anziché condividere la gioia di stare con gli altri. Rischi così d'invecchiare senza aver conosciuto gli immensi orizzonti della vita e interiormente arrugginito: come l'ascia nostro boscaiolo.

Servendomi infine di un significativo verso dantesco - "*messo t'ho innanzi omai per te ti ciba*" - vorrei invitarti a formulare qualche concreta conclusione che ti riguardi, tenendo magari conto di questo paradossale aforisma: "chi è solo è sempre in cattiva compagnia". Siamo stati infatti posti su questo pianeta per vivere non gli uni accanto agli altri, ma con gli altri e, anzi, per gli altri.

[peri.vittorio@gmail.com](mailto:peri.vittorio@gmail.com)

**Ago Filo e...**  
MERCERIA e FILATI

[www.agofiloe.com](http://www.agofiloe.com) Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

## PIETRE PREZIOSE ricordi racconti e note dei lettori

### 17 GIUGNO 1944: LA "LIBERAZIONE" DI ASSISI ...E FU SUBITO MULTICULTURALITÀ

#### Sigarette, cioccolate, cibi in scatola e anche qualche pompelmo

La quinta parte dell'inedito "Diario minimo di un paese in guerra". Ricordi, fatti, personaggi di Santa Maria degli Angeli al tempo del secondo conflitto mondiale a cura di Giorgio Zucchetti in esclusiva per Il Rubino. Un'accurata ricostruzione con la penna intinta nel cuore. Con animo grato

“**Q**uando si sparse la voce che gli alleati erano in città uscimmo dal convento e scendemmo in via San Francesco. C'era tanta gente e molta animazione. I "liberatori" camminavano lentamente sui due lati della strada. Erano di carnagione olivastria e mi sembrarono piuttosto piccoli di statura. Quasi sicuramente non erano europei. Qualcuno portava un fucile mitragliatore tenendolo per una maniglia sopra la canna, qualcun altro un'arma più pesante sulle spalle. In testa avevano uno strano elmetto a padella diverso da quelli tedeschi e italiani che avevo visto fino ad allora. Era di tipo inglese, come avrò imparato più tardi. Erano diretti verso il prato antistante la basilica superiore dove sostarono senza particolari precauzioni dal momento che nessuno li minacciava.

Dopo qualche giorno, cessato il pericolo, tornammo a casa e cominciarono le novità.

Il paese era occupato da militari di diverse razze e nazionalità. Nella zona all'incirca tra la fine del sagrato, via Tordandrea e via Costano, erano accampati dei neozelandesi o australiani che indossavano uno strano cappello con una delle due falde ripiegata e abbottonata verso l'alto. La mattina facevano ginnastica con dei pantaloncini ridicoli ai miei occhi perché arrivavano al ginocchio, come oggi, a differenza dei nostri molto scosciati.

Sotto i tigli, vicino a casa Franchi, tra il sagrato della basilica e l'attuale edificio scolastico, c'erano invece degli indiani. Alcuni portavano il turbante. Vestivano uniformi cachi. Parlavano una lingua strana, incomprensibile (non che all'epoca sapessimo l'inglese), piena di labiali che noi, per gioco, cercavamo di imitare con degli assurdi scioglilingua fatti di suoni senza senso. Preparavano una specie di piadina che cuociono su delle lamiere o sui coperchi dei bidoni di carburante che scaldavano dando fuoco a degli stracci o altri materiali imbevuti di benzina. Si diceva che nutrissero particolare attenzione per i ragazzini. Fumavano molto e avevano barattoli di cinquanta sigarette. Era il segno dell'abbondanza e della ricchezza. Da noi, quando si trovavano, se ne comperavano anche una o due soltanto per volta. Con loro, gli indiani, ma poi anche con gli altri militari alleati, arrivò il cibo in scatola. Ci regalavano barattoli di minestrone, di fagioli, addirittura di spaghetti, di burro - o forse margarina-, di carne lessa, di una specie di paté di prosciutto cotto

affettabile e una sorta di crema di nocciola spalmabile non molto dolce. Come rancio a volte mangiavano una pasta-sciutta che distribuivano pure a noi, ma il sugo aveva un sapore dolciastro. Grazie ai barattoli scoprii l'esistenza di un frutto esotico nuovo (conoscevo solo le banane, peraltro una ricercatezza), il pompelmo. All'inizio, ignorando l'inglese in cui erano scritte le etichette, ne avevo scambiato il succo per aranciata salvo poi notare la diversità del gusto, più asprigno e meno dolce della nostra San Pellegrino. A quei tempi la frutta non c'era tutta tutto l'anno. Si trovava solamente alla stagione. Pere, mele, albicocche, pesche e prugne si mangiavano cogliendole direttamente dagli alberi. A volte le andavamo a rubare inseguiti dagli urli dei contadini o dei proprietari delle piante.

Giorgio Zucchetti

(Continua)



Sabato 17 giugno 1944. Gli alleati entrano nella piazza del Comune di Assisi, attraversando corso Mazzini.

Foto tratta dal libro di F. Santucci "Assisi 1943/44". La riproduzione della foto per Il Rubino è stata gentilmente autorizzata da Giuseppe Cirimele, figlio del geometra Ludovico, proprietario dell'archivio fotografico



Ufficio e deposito: Zona Industriale  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



1959 Cascata delle Marmore di Terni. Angelani in gita organizzata da Padre Ulisse Cascianelli  
Ci è parsa cosa gradita cercare di riconoscerne alcuni. Ci abbiamo provato come potete vedere nella ricostruzione della foto in negativo grazie all'aiuto di Marisa Bartolini, Fausto Trubbianelli e Franco Cesari.



- 1 – Paggi Luisa, 2 – Pizzichini Rosanna, 3 – Brufani Giorgio,
- 4 – Pizzichini Parizio, 5 - Buini Pierina, 6 – Cesari Annetta,
- 7 – Cesari Franco, 8 – Piccioni Sandra, - 9 – Zavattoni Giuliano,
- 10 - Pizzichini ???, 11 – Calzolari Luciana, 12 – Volpi Francesca,
- 13 – Pecorari Orlando, 14 – Ceconi Elda, 15 – Trubbianelli Lidia,
- 16 – Trubbianelli Eugenio, 17 – Cozzali Giovanni,
- 18 – Ceconi Elsa, 19 – Piccioni Assuntina,
- 20 – Elisei Giuliana, 21 – Volpi Mariella, 22 – Becchetti Silvana,
- 23 – Centomini Giovanna, 24 – Piccioni Luciana,
- 25 – Borsellini Anna, 26 – Volpi Luigi, 27 – Battistelli ???,
- 28 – Spadini Liliana, 29 – Pasquini ???, 30 - Buzzao Checca



[www.mial.it](http://www.mial.it) - [info@mial.it](mailto:info@mial.it)

## F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale  
**TORDANDREA D'ASSISI**  
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

**DIVISIONE MATERIE PLASTICHE**  
- Stampaggio Materie Plastiche  
- Silos in Vetroresina

**DIVISIONE MECCANICA**  
- Trasportatori Alimenti  
- Impianti Zootecnici  
- Mangimifici

## IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore  
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



**Dal comportamento all'empatia,  
un'analisi della vera forza  
delle soft skills in un mondo  
ormai automatizzato**

# Soft Skills: il nuovo imperativo

I docenti del Polo-Bonghi di Assisi si sono dati appuntamento il 24 gennaio 2019 alle ore 15 presso la Sala Convegni della "R&S Farmaceutici" di Bastia Umbra per un Seminario sulle "Soft Skills".

All'appuntamento, organizzato dall'IIS POLO-BONGHI di Assisi in collaborazione con Confindustria Umbria, CNA, Fondazione ITS Umbria Academy e R&S Farmaceutici, i docenti partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire la comprensione delle Soft Skills, di vedere precisate quali siano le più richieste dalle aziende e quali siano le strategie per arricchire il patrimonio personale di competenze trasversali di ogni studente. L'esigenza è nata a seguito di alcune considerazioni che caratterizzano il dibattito sul tema del rapporto tra competenze e successo nel mondo del lavoro. Con l'automazione delle mansioni e l'evoluzione delle figure e responsabilità professionali, le qualità e competenze umane sono i nuovi elementi essenziali tanto per i dipendenti quanto per l'ambiente di lavoro. Il mondo intero sta affrontando una transizione dall'economia della conoscenza all'economia della conoscenza di sé. Automazione e robotica dettano ormai il passo della gestione delle mansioni quotidiane in ogni settore. Le piattaforme di collaborazione virtuale stanno cambiando le modalità, ma anche l'ambiente lavorativo di ciascuno di noi. L'accesso digitale a dati e informazioni permette una capacità decisionale – e innesca al contempo una domanda in tal senso – in tempo reale che non ha precedenti. Eppure, proprio mentre tutte le aziende sono chiamate a reinventare il modo di fare business, a segnare il vero punto di svolta potrebbero non essere AI e Algoritmi, bensì l'intelligenza umana.

A quanto pare, infatti, noi tutti possediamo ancora un peculiare vantaggio strategico rispetto alla tecnologia: la capacità di comprendere gli altri. La capacità di esprimere empatia, di comunicare in modo convincente e di cercare quei punti d'incontro che permettono a gruppi di persone di concordare un piano d'azione comune e, soprattutto, di sentirsi parte integrante della sua riuscita. Oggi quei candidati capaci di dimostrare queste e altre «soft skill», definite anche competenze trasversali, si ritrovano a percorrere un canale preferenziale nella ricerca del lavoro ed è un fenomeno cui si assiste a livello mondiale, tanto da convincere le aziende a



Il seminario ha visto la straordinaria partecipazione di Andrea Granelli, uno dei più autorevoli protagonisti sui temi dell'innovazione

investire in veri e propri programmi mirati a sviluppare e rafforzare tali qualità nel proprio personale. A condurre il pomeriggio di analisi e riflessioni sui temi in oggetto è stato Andrea Granelli, dal 2004 fondatore della società di consulenza direzionale Kanso, attiva sul fronte dell'innovazione e della customer experience e autore di numerose pubblicazioni legate ai temi dell'innovazione.

G. Roscini



# FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • [www.fraqolaspa.com](http://www.fraqolaspa.com)

# “Xenia” i doni per gli ospiti

## L'arte di accogliere

### Accade all'Alberghiero di Assisi

**S**i è tenuta nei giorni scorsi, presso l'Istituto Alberghiero di Assisi, nella sede storica di via Eremo delle carceri, la competizione professionale “Xenia” svolta dalle alunne e dagli alunni dell'indirizzo di accoglienza turistica e reception delle classi seconde. Come noto, “Xenia” erano nell'antichità della Grecia classica i doni per gli ospiti stranieri, provenienti da altre terre. Un'eco di nobile antichità (e degli alti valori che l'hanno caratterizzata) che è giunta fino ai giovani studenti, i quali, prima di cimentarsi, appunto, nella competizione, hanno studiato, ricercato e approfondito l'etimologia del termine “Xenia” che rimanda anche un aspetto della loro formazione e del loro futuro professionale.

Durante la prova, gli alunni e le alunne delle classi seconde partecipanti hanno svolto una simulazione di prenotazione di albergo dinanzi ad una qualificata giuria composta dalla Dott.ssa Chiara Mencarelli, Presidente dell'Associazione Direttori d'Albergo Umbria, il Prof. Francesco Galli dell'Associazione italiana impiegati d'albergo, la Prof.ssa Lucia Fiumi, Presidente dell'Associazione "M.E.A", che organizza eventi e concerti e la Prof.ssa Silvia Mercanti, docente di tecnica delle comunicazioni. Le classi sono state seguite e preparate dalle Prof.sse Francesca Galli e Giuditta Spalatro. L'alunno Stefano Marinaro, della classe II H, si è aggiudicato il primo premio consistente in un buono di 200,00 euro, la seconda classificata è l'alunna Pignatta Sofia, della classe II D, che ha ricevuto un buono da 175,00 euro, terzo classificato è l'alunna Teresa Fatima Di Matteo della classe II E, alla quale è stato assegnato un buono da 125,00 euro. Tutti i partecipanti hanno ricevuto dei gadgets dalla scuola e un attestato.

L'attività didattica si è svolta in un clima di entusiasmo e di positivo confronto. Partner della manifestazione è stata l'Associazione artistica "Mea Concerti" che ha messo a disposizione i già menzionati buoni premio per gli alunni e le alunne vincitori da utilizzare per la partecipazione ai viaggi d'istruzione.

*Dirigente Scolastico Bianca Maria Tagliaferri*



### Gli alunni dell'Alberghiero ancora protagonisti del Piatto di Sant'Antonio



Nel giorno in cui si è festeggiato Sant'Antonio, giovedì 17 gennaio, il Piatto è stato servito nella Taverna dei Priori Serventi 2019 (nella foto) proprio in collaborazione con la scuola assisana.

Una partnership pluriennale, quella tra il Piatto di Sant'Antonio e l'Istituto Alberghiero, che quest'anno si rafforza. Gli alunni hanno servito il Piatto anche domenica 20 gennaio, nella Taverna dei Priori, e curato il servizio nella giornata di lunedì 21 gennaio.

Un tirocinio concreto, efficace e apprezzato.

**Osteria del Mulino**  
 IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI  
 Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)  
 Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546  
 email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare i gusti tipici dell'Umbria

HOTEL-RISTORANTE  
**LA TAVOLA ROTONDA**  
 PIZZERIA

Uscita: Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

Via Los Angeles, 9  
 S. MARIA DEGLI ANGELI  
 Tel. 075 8043328 / 9

## ANTICA FARMACIA DELLA PORZIUNCOLA

### Un'origine lontana nel tempo ma sofferta nella sopravvivenza

**L'**arte del farmacista in S. Maria degli Angeli risale al tempo remoto.

Si legge in un depliant liberamente circolante in S. Maria degli Angeli che "è probabile che le sue origini siano più lontane nel tempo, ma è a partire dal Settecento che nei libri della cronaca del Convento Porziuncola è attestata l'esistenza di un'infermeria per la cura dei frati malati, con il suo corredo di vasi e scatole per erbe medicinali, in buona parte giunto fino a noi".

Per la verità Pietro Cogolli in un suo contributo dal titolo "La farmacia di S. Maria degli Angeli" ci precisa che "esisteva già nel 1559, ma nel 1727 fu affiancata all'attuale infermeria, a latere della facciata della Basilica. Il commercio delle droghe medicinali era praticato anche in occasione della fiera del Perdono. Quando questa, nel 1548, per un contrasto tra le magistrature di Assisi ed i frati di S. Maria, originato dalla esazione dei tributi ai mercanti, fu trasferita in Assisi, fu concesso solo ad alcune categorie di commercianti di prendere posto nella piazza di S. Maria: tra queste, compaiono due botteghe di aromatarie".

Ci è dato di leggere che "fin dal 1700, i rimedi tradizionali dei Frati minori hanno curato il corpo e lo spirito di tanti pellegrini con l'aiuto delle erbe". E di sicuro furono oggetto di attenzione dei decreti napoleonici prima, della ventilata requisizione della Repubblica romana e dopo delle soppressioni requisitorie dello Stato Unitario, fatte dal Pepoli. Per la verità ci dice Pietro Cogolli che "verso la metà dell'Ottocento anche la spezieria annessa all'infermeria della Porziuncola, esistente ab immemorabili, era ormai inattiva, come si può dedurre dal fedele inventario ed esatta descrizione di tutti i mobili ed effetti immobiliari, denari contanti e documenti, carte ed indizi dipendenti da detta Comunità, stilato dai funzionari della Repubblica romana nel 1849 prima di procedere alla loro requisizione, che poi, invece, non ci fu. In detto inventario, infatti, pur essendo elencati dettagliatamente le attrezzature dell'infermeria, non si cita minimamente la spezieria".

#### 14 OTTOBRE 1868: L'APERTURA UFFICIALE DELLA PRIMA FARMACIA

Ma le tante epidemie e l'imperversare delle malattie durante il XIX secolo resero urgente un presidio farmaceutico a S. Maria degli Angeli. Ci dice Pietro Cogolli che risale alla seconda metà dell'Ottocento l'istituzione della prima farmacia a S. Maria degli Angeli. Fu aperta ufficialmente il 14 ottobre 1868 per iniziativa dello spoletino Francesco Angelelli. Purtroppo la scarsa popolazione e le precarie condizioni economiche della gente angelana non consentirono un significativo reddito all'intraprendente farmacista, per cui dopo un tentativo di ottenere un locale gratuito nel Palazzetto del Capitano del Perdono ebbe a passare la mano e nel 1874 la proprietà della farmacia (all'angolo di via Patrono d'Italia e via Protomartiri Francescani) fu di Valentino Petrucci di Spoleto, coadiuvato dalla moglie Piera Rossi.

Purtroppo anche la loro gestione non fu immune da problemi economici.



Il Petrucci moriva nel 1892. Non potendo la moglie gestire la farmacia, dopo alcuni tentativi di affidamento della direzione a due farmacisti assisiati quali Siroe Farabbi e Vandemiro Sorcini, passò alla titolarità del teramano Luigi Stagioni. Intanto proprio nel 1891 partiva un ulteriore tentativo di avviare una farmacia a S. Maria degli Angeli (attuale Unicredit) da parte del dott. Abramo Marchetti (angelano 21-4-1855/8-6-1918) che chiusa la sua farmacia a Petrigliano si avventurava in quel di S. Maria degli Angeli. Alla sua morte



Anni '60. La segnaletica stradale indica la presenza di due servizi pubblici essenziali: la vicina Farmacia di via della Repubblica e la sede del telefono pubblico TIMO nel Palazzo del Capitano

la direzione passò alla moglie Maria Aurora Baldaccini, che nel frattempo si era abilitata all'esercizio della professione. Nel prosieguo del tempo la direzione della farmacia ebbe ad avvalersi di Giuseppe Maneschi (9 aprile - 18 giugno 1919), di Telemaco Testi di Foligno e dal 1/9/1919 - al 14 marzo 1922 di Filippo Santi. Per alcuni anni fu diretta, sotto la direzione provvisoria dagli eredi Marchetti. E poi dal genero di Abramo Marchetti, dal 1922 al 1936 da Giovanni Colavecchi di Piglio (FR). Dal 1937 al 1970 è la volta del Dott. Giuseppe Falini (12.11.1910 - 9.5.2001) di Marsciano. La sede della Farmacia passò in via della Repubblica.

Poi è stata la volta dei suoi eredi, Mario Falini, che continua oggi in via Los Angeles 64.

Dal febbraio 1998 esiste anche una farmacia Comunale in via Los Angeles 17.

*Giovanni Zavarella*

## SANTA MARIA DEGLI ANGELI Via Ermini: una rotatoria dalla storia infinita



**D**a diversi abitanti della zona - e non solo - riceviamo segnalazioni e malumori riguardanti lo stato della rotatoria di via Ermini a Santa Maria degli Angeli. Infatti, da circa due anni, i lavori di costruzione, che si limitano alla presenza di segnalatori stradali, non sono partiti, lasciando una barriera Jersey di plastica che, invece di svolgere una funzione provvisoria, nel tempo è divenuta effettiva e permanente.



Questa situazione crea disagio e insicurezza per i residenti e per chi percorre con quattro ruote la strada, visto che spesso le barriere di plastica cadono a terra divenendo possibile intralcio al transito dei veicoli. In più lo stato precario e fatiscente dell'incompleta struttura è un vero pugno nell'occhio.

In conclusione, si esorta l'amministrazione ad intervenire: la gente sostiene che, se questa rotatoria è necessaria, si faccia, altrimenti si torni allo stato precedente. Ma al più presto possibile.

*Federico Pulcinelli*

## È CARNEVALE! Il vecchio giovedì grasso e Carnevale "ladro"



**T**erminate le belle feste invernali con la solennità del Piatto di Sant'Antonio Abate, arriva il periodo dell'allegria carnevalesca in attesa della primavera. Un lasso di tempo in cui si organizzano incontri, serate di karaoke e feste in maschera. Tanti gli Angelani che ricordano come veniva trascorso questo periodo "una Volta" dai più piccoli. Data la scarsità di denaro in casa i bambini non compravano i vestiti, ma andavano a cercare nell'armadio di "mamma". Così con un fazzoletto in testa e poco altro si andava per le case chiedendo una coppia di uova e poi si aspettava in cucina, in attesa che queste fossero usate per preparare qualche frappa e strufolo. Era anche tempo di proverbi e di usanze: in occasione del Giovedì grasso fra i contadini si usava ammazzare una gallina per poi farci il brodo, altrimenti "Carnevale te l'avrebbe portata via". Oggi giorno invece i bambini si mascherano non più per chiedere le uova, ma per festeggiare il Carnevale sotto una "pioggia" di coriandoli. Nelle scuole di ogni livello infatti è ormai consuetudine organizzare una giornata in costume, in cui ognuno può portare qualcosa da bere o dolcetti vari, come le classiche frappe. Non mancano inoltre gli eventi realizzati dalle associazioni locali e circoli al fine di aggregare e stare in compagnia, come le feste organizzate negli anni precedenti al Palaeventi.

*Alessandro Luigi Mencarelli*

## A.I.D.O. ASSISI IN ASSEMBLEA

L'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule italiana svolge da sempre un ruolo di informazione, di promozione e di solidarietà nella società contemporanea. Grazie allo slancio di migliaia e migliaia di volontari che si impegnano nel territorio nazionale, con altruismo e passione per il bene, la cultura della donazione ha vinto tutta una serie di pregiudizi e si va affermando come una conquista etica e di alto valore umano. E in quest'ambito di impegno sociale, da diversi anni, il rag. Vittorio Pulcinelli, si prodiga per la sensibilizzazione e la valorizzazione dell'A.I.D.O. Provinciale e comunale.

Il Gruppo di Assisi, presieduto da Vittorio Pulcinelli che si avvale di alcuni splendidi operatori, ha segnato più di un successo e promosso la conoscenza di un'Associazione che si spende quotidianamente per la cultura della donazione di organi.

Il presidente Pulcinelli ha convocato l'Assemblea intermedia 2018 presso la sede in S. Maria degli Angeli - Piazza Martin Luther King (sala ex lavatoio) per il giorno 16 febbraio 2019 alle ore 15 in seconda convocazione per deliberare la nomina del presidente, del Vice Presidente, del Segretario e di un Questore di sala dell'Assemblea; presentazione, discussione e approvazione dell'attività svolta nel 2018 e da svolgere nel 2019.

*Giovanni Zavarella*

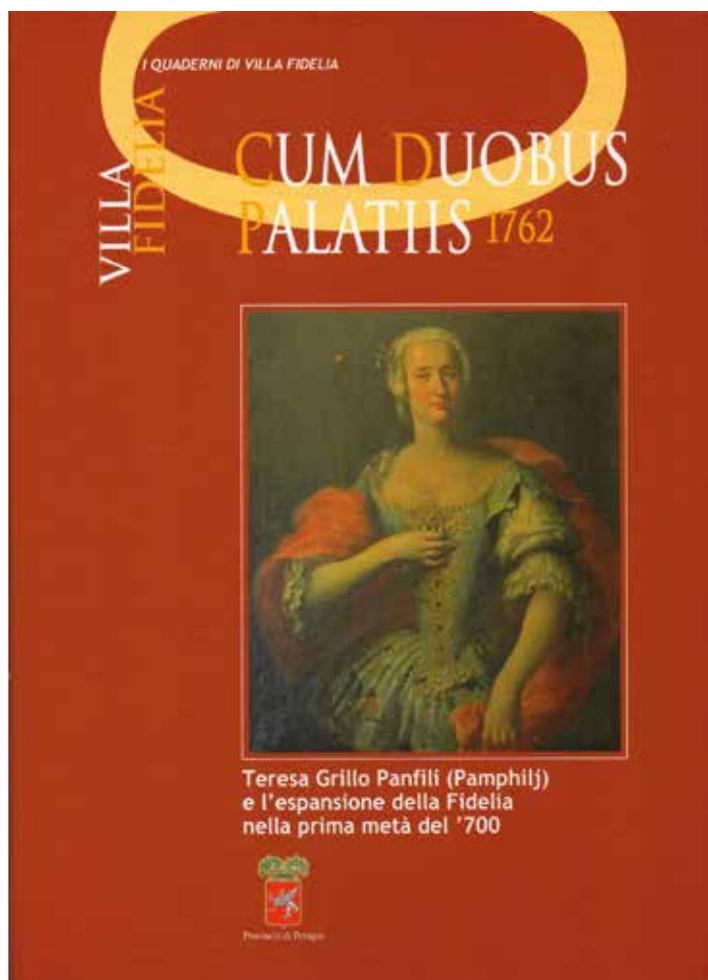
**BCC Spello e Bettona**

La cucina dei nostri sogni con Prestipay

**Prestipay. Il prestito personale fino a 50.000€**  
rimborsabile in comode rate mensili fino a 100 mesi.

**Presti pay**  
Il credito veloce e trasparente

Offerta pubblicata con finalità promozionale. Per le condizioni complete del contratto del prodotto Prestipay visitate il sito internet [www.bancaspedo.it](http://www.bancaspedo.it) o il sito [www.bancaspedo.it](http://www.bancaspedo.it). Prestipay è un prodotto di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Sud-Est S.p.A. a partecipazione paritetica tra Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Sud-Est S.p.A. e della banca italiana, su autorizzazione del Banco di Sicilia e soggetto a vigilanza e approvazione di Cassa Centrale Banca S.p.A. Principale e univoco di Cassa Centrale Banca



## TERESA GRILLO PANFILI

### Nobildonna generosa benefattrice di Assisi, Spello e Roma

#### Un testamento ereditario contestato

La principessa Teresa Grillo Panfili fu generosa benefattrice di Assisi, Spello e Roma. Ricordano le cronache che la principessa genovese giunse alla Porziuncola nel 1715. Oggi si direbbe per incompatibilità di carattere con il marito. Divenne terziaria francescana e visse per qualche tempo a Santa Maria degli Angeli, dove prese un villino, poi comprò la Villa Fidelia di Spello. Ivi visse in vita francescana. Vi morì il giorno 4 luglio 1762. Dice il compianto P. Luciano Canonici che 'per suo espresso desiderio fu sepolta nella Basilica di S. Maria degli Angeli, avanti al pilastro destro (entrando) che sorregge la cupola, dove il suo parente ed erede card. Cosimo Imperiale, vi fece erigere un monumento dallo scultore romano Tommaso Righi, in marmo di Carrara'. La nobildonna lasciò una enorme eredità. Tra l'altro si legge in un motu proprio del Pontefice Clemente XIII che 'essendo pervenuto a nostra notizia che la buona memoria della principessa Teresa Grillo Panfili passata a miglior vita nella terra di Spello alli 4 di Luglio dell'anno scorso, fra le altre cose ordinasse che co' suoi sopravvanzati, che trovati sarebbonsi al tempo della sua

morte, erger si dovesse nel piano degli Angeli, territorio di Assisi, una fabbrica che fosse ricovero alle povere Veneziane, che portansi a quel Santuario in tempo del S. Perdono, con dichiarazione, che nel piano superiore di essa fabbrica formar si dovessero delle stanze ad uso di qualche terziaria dell'Ordine Francescano. Che volessero abitarvi in ritiro, e che sopravanzando qualche somma dovesse investirsi per mantenimento della fabbrica medesima, ed anche per sussidio di quelle povere Terziarie che ivi ritirate si fossero, con averne rimessa l'esecuzione al R.mo Cardinale Imperiali, suo Erede, con che potesse farne parte con Noi per averne il nostro assenso'. Purtroppo le cose non andarono come le aveva testamentato la Principessa. Per ragioni che sarebbe lungo spiegare il motu proprio decise altrimenti. Furono frammentati i trentamila scudi di parziale eredità tra le Orsoline di Spello (tremila), al Monastero di Santa Chiara di Assisi (duemila scudi), ai Padri di S. Filippo Neri di Assisi (mille scudi), al Conservatorio di S. Aldibrando di Assisi (tremila scudi), all'Ospedale degli infermi di Assisi (quattromila scudi). La sequela delle donazioni continua con altre opere pie romane. La somma totale di trentamila scudi doveva esser depositata nella misura di 17 mila scudi nel Monte di Pietà di Roma e 13 mila scudi nel Monte di Pietà di Assisi.

Purtroppo le cose non andarono lisce. Il motu proprio non fu impugnato, ma si fece in modo tale da esserne contestato il contenuto. Troviamo documentato una impugnativa memoria dell'erede Luigi Magnani dell'8 maggio 1847.

Una coda della vicenda si ebbe il 16 luglio 1884 con gli eredi del Magnani. Con la donazione di mille lire chiusero la vertenza. Al di là di ogni valutazione sulla giustezza di non aver costruito la Casa delle Veneziane, restata nelle pie intenzioni della Principessa, resta evidente il grande gesto della nobildonna genovese nei confronti di Assisi, di Santa Maria degli Angeli e di Spello.

Sarebbe cosa non di disdoro se le due Amministrazioni Comunali di Assisi e di Spello, avviassero il recupero di una splendida memoria per ricordare il gesto munifico a favore dei meno fortunati. Una iniziativa, magari da tenere nella splendida Villa Fidelia. Non bisogna schernirsi nel dire grazie.

*Giovanni Zavarella*

Copertina del libro su Teresa Grillo Panfili per i Quaderni di Villa Fidelia a cura di Maurizio Terzetti, Luigi Sensi, Sabina Guiducci. Il ritratto della nobildonna è opera del Maestro Francesco Appiani custodita nell'Accademia delle Belle Arti di Perugia

I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE

Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Minuti del XV secolo conservati nel Museo di Bertona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bertona hanno, da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.

**VETVNA**  
— CANTINE BERTONA DAL 1960 —

CANTINE BERTONA - VIA ASSISI, 81 - BETTONA (PG) - TEL. 075 988 5048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBERTONA.COM

## A ricordo di Antonio Damiani Un angelano scomparso in Brasile mai dimentico della sua terra

"Il 9 dicembre 2018, all'età di 88 anni, si è spento nella città di San Paolo del Brasile Antonio Damiani, un angelano che mai aveva dimenticato di esserlo, nonostante nel lontano 1950 si fosse imbarcato, insieme ad altri giovani, per cercar fortuna in Brasile. E fu così che approdò in quel di San Paolo, dove poi è vissuto, costruendo, insieme alla sua amata e valorosa moglie



Lires (figlia di emigranti veneti), una splendida e numerosa famiglia composta da tre premurosi figli a cui poi si sono aggiunti ben sette giovani nipoti. L'affetto di costoro ha certamente lenito, ma mai sopito, la nostalgia per la sua terra natia, per le mai dimenticate ventisei cannelle (come amava sempre ricordare), per i suoi cari, per i suoi tre fratelli, lasciati tutti a S. Maria, per gli amici di gioventù.

Siamo certi che ove avesse potuto, Antonio (Tonino come lo chiamavamo tutti) avrebbe voluto riposare per l'eterno anche nel suolo angelano, ma nell'impossibilità noi lo riaccolgiamo, come di ritorno, almeno spiritualmente.

A ricordarlo qui, in terra angelana, la sorella Maria e i parenti tutti con i quali aveva stretto un legame speciale e duraturo malgrado la distanza.

Ad accoglierlo in cielo Antonio troverà, oltre alla compianta moglie Lires ed ai suoi genitori, i fratelli Mario e Luciano che lo hanno preceduto.

In questa foto lo vediamo (a sinistra), nel 2010 in occasione dell'ultima visita che fece all'ombra del Cupolone, ritratto insieme all'amato fratello Luciano, scomparso poi nel dicembre 2010.

Caro zio Tonino, vogliamo credere che ora non ci siano più distanze a dividerti da quanto e da quanti amasti, da noi."

*Il nipote Moreno Damiani*

## Un affettuoso grato saluto alla nostra concittadina Emma Marchetti

"Carissima Emma, ti ricordiamo come donna angelana esemplare; hai vissuto in pienezza il tempo che il Signore ti ha donato. Sposa, madre, nonna: semplice, umile, laboriosa, dedita alla famiglia, al lavoro, ai carissimi nipoti. Hai sempre custodito una fede salda con quella pietà religiosa capace di affidarsi al buon Dio ogni giorno della vita. Sei stata una donna buona, che ha saputo amare e farsi voler bene; sempre animata da quella speranza che fa credere nel bene ed operare il bene. Appartenevi a quella generazione che ha vissuto la guerra, la paura, la precarietà ma sia nella famiglia che nel vicinato "la famosa piazzetta Dante" così la chiamavamo noi bambini d'allora, non è mai mancata la solidarietà, la condivisione, l'aiuto reciproco. Quando ci siamo salutate sabato mattina, festa dell'Immacolata Concezione, dopo aver ricevuto il corpo di Gesù, non finivi mai di ringraziarmi e questo sarebbe stato l'ultimo incontro vissuto nell'amicizia e nella preghiera. Mi hai accompagnata alla porta dicendomi di star bene e come sempre "se Dio vuole" ci rivedremo per Natale, oggi il tuo Natale in cielo. Hai lasciato questa terra in silenzio, addormentandoti nella quiete del mattino, con la corona del Rosario tra le mani, quella tua devozione per la cara Madonnina degli Angeli. Con la preghiera si è chiusa la tua storia nel tempo per iniziare tra le braccia del Padre e della Vergine Maria, quella vita eterna per la quale siamo tutti in cammino. Oggi ti salutiamo insieme alla tua famiglia che hai accompagnato con amore e dalla quale sei stata ricambiata con attenzione e premura in modo particolare dalla tua amata figlia Anna e dai tuoi carissimi nipoti".



*Con tanto affetto,  
Giovanna Centomini*

## Ci ha lasciato Giovanni Angeletti

Si è spento in Assisi Giovanni Angeletti, storico gestore e proprietario dell'Hotel Fontebella di Assisi. Una storia imprenditoriale lunga e prestigiosa legata all'accoglienza e



alla promozione dell'immagine della città. Nella foto (a sinistra) riceve il riconoscimento della Confcommercio di Perugia del presidente Mencaroni. Il Rubino si unisce al cordoglio della famiglia.



**Banca Popolare di Spoleto**  
Gruppo Banco Desio

<p><b>ASSISI</b></p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p><b>BASTIA UMBRA</b></p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p><b>CANNARA</b></p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
--	--

www.bpspoleto.it

## Onoranze Funebri S. Francesco



**Sede Agenzia**  
**Via G. Becchetti, 107**  
**S. MARIA DEGLI ANGELI**

**☎ 075 8019063**

**di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo**

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

**OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:**

**Tomassini Luciano 337.650474**  
**Dragoni Paolo 338.7661758**



## VITA NUOVA ALLA EX CAVA DI PIETRA ROSA

*Da Carrara ad Assisi: due giovani tornano a chiedere bellezza alla pietra*

di Agnese Paparelli e Alberto Marino

**N**ella ex cava di pietra rosa nella zona del cimitero di Assisi, due giovani scultori vivono e lavorano. Sono Matteo Peducci e Mattia Savini, classe 1980 e 1982, conosciuti all'Accademia di Belle Arti di Carrara hanno fatto della loro passione un lavoro coniugando la scultura e la scienza, la tradizione e l'innovazione in una continua sperimentazione di materiali e tecniche artistiche. Un viaggio a ritroso teso al rinnovamento e sconvolgimento delle nozioni apprese per raggiungere un effetto di straniamento dell'opera d'arte: sculture in marmo si piegano alla leggerez-

za del cartone, suonano ruotando su un giradischi, si sbriciolano come il polistirolo, bruciano come pezzi di legno e, infine, si deformano come morbidi tessuti posti al sottovuoto. Si passa così dall'estetica alla scienza, dalla forma alla natura.

Il marmo, materiale cardine della scultura classica, viene studiato e utilizzato per dar vita a un nuovo tipo di arte contemporanea. Esso, come spiega la sua etimologia greca "marmaro": io splendo, io brillo, compie costantemente un'azione, racchiude un movimento impercettibile che suggerisce ai due artisti come deve essere toc-

cato, guardato e infine plasmato attraverso le menti e le mani dei due artisti.

Le brillanti intuizioni degli "Affiliati Peducci - Savini" non sono di certo passate inosservate. Dal 2007 al 2010, infatti, si sono impegnati, sotto committenza della famiglia reale di Thailandia, nella realizzazione di tre importanti monumenti: due per il parco sculture della Mahidol University e il terzo in onore della principessa della Thailandia. Dal 2008 sono stati impegnati in diverse mostre e fiere internazionali come la Kunst Zurich Art Fair e la Preview Berlin Art Fair in collaborazione con la Gal-

leria Rubin di Milano. Nel 2017 iniziano una collaborazione con Eduardo Secci Contemporay di Firenze, esponendo il progetto artistico dal titolo "Effetto Casimir", un nuovo lavoro sulla scultura che si interpreta degli studi scientifici di Hendrik Casimir in materia di energia quantistica. Lo studio e la ricerca sono sempre alla base dei loro lavori. Dal 2013 si interessano della galvanoplastica sviluppando il metodo della Elettroscultura e dal 2014 conducono ricerche sui processi di geopolimerizzazione in stretta collaborazione con istituti universitari.

**Trattoria Hotel**  
*da Elide*



**Elide**  
dal  
1960

via Patrono d'Italia, 48  
S.M. Degli Angeli  
tel. 075-8040867  
tel. 8040221  
Fax 075-8049141  
info@assisihoteldaelide.com  
www.assisihoteldaelide.com

**ROSSO PULIZIE srl**



Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni  
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com

## L'intervista a Matteo e Mattia

**Scrivete di voi di essere non solo semplicemente due scultori, ma soprattutto un luogo. Ebbene, perché proprio Assisi?**

Il luogo è stato scelto per le sue caratteristiche: facendo gli scultori avevamo bisogno di uno spazio che fosse adatto a ricreare il processo tecnico per produrre materialmente le nostre idee.

Abbiamo scelto Assisi perché cercavamo un luogo che avesse una risonanza a livello mondiale; poter strutturare il nostro laboratorio all'interno di una cava, inoltre, ci è sembrato un grande valore aggiunto al nostro progetto.

**Da dove nasce la vostra passione e, di conseguenza, la collaborazione tra di voi?**

La nostra passione nasce individualmente per una educazione alla materia di matrice culturale. In seguito, durante il primo anno di Accademia a Carrara, ci siamo conosciuti e riconosciuti per la nostra passione comune e in seguito abbiamo iniziato a lavorare insieme.

**Dite di fare della scultura, della vostra arte, una vera e propria scienza. In che senso?**

Il nostro percorso di studi ci ha portato a padroneggiare la tecnica scultorea fino a indurci alla ricerca di un'esperienza più profonda della materia.

Applicando un'indagine di tipo scientifico, siamo riusciti a giungere ad una conoscenza della materia che è andata oltre alla semplice lettura estetico-formale.

**Galvanoplastica ed elettroscultura. Di cosa si tratta?**

La galvanoplastica è una tecnica che porta in sé la matrice essenziale della formazione della materia, diciamo che intesa poeticamente questa tecnica fa "crescere la materia", quindi la cosa che ci interessa particolarmente della galvanoplastica, è che ci permette di "coltivare le sculture" con lo stesso processo con il quale in natura nasce e cresce una pianta.

**All'interno del vostro sito web colpisce la voce "Esperimenti: le altre possibilità della materia". Di che tipo di esperimenti si tratta?**

La parte degli esperimenti riguarda, appunto, quel tipo di ricerca scientifica che è alla base della nuova indagine scultorea e che è stata fondamentale per farci conoscere a pieno le possibilità della materia in generale.

**Cosa rappresenta per voi aver lavorato per la famiglia reale thailandese? Come siete entrati in contatto?**

Per noi è stata soprattutto una grande esperienza di vita; gestire una committenza così grande è stato fondamentale per la nostra crescita professionale. Il contatto è avvenuto alla fine degli anni accademici a Carrara quando una delegazione della famiglia reale stava cercando un giovane artista per la realizzazione di alcuni monumenti.

**C'è un'opera alla quale siete particolarmente legati, magari per un suo significato speciale?**

Lo spirito sperimentale del nostro pensiero non ci fa rimanere legati ad un'opera in particolare. Tuttavia direi che le opere in marmo realizzate con l'effetto polistirolo sono state quelle che hanno precorso e dato vita all'inizio della nostra ricerca e per questo rimangono forse le più importanti della nostra storia.



Assisi, via del Turrione, sopra San Rufino. Lavorazione marmi dei Fratelli Orfei. Oggi la cava abbandonata fa da testimone al moderno laboratorio



Scalpellini educatori

Lavorano in una sorta di laboratorio moderno ma restano artigiani ovvero "scultori con arte" dell'antico mestiere dello scalpellino.

Insegnano anche ai giovani a creare con le mani e con lo scalpello



Opere preziose

A loro vengono commissionati lavori di ogni genere dall'Italia e non solo: busti, bassorilievi, cornici di finestre e terrazze, portali. Hanno scolpito in un blocco unico di marmo un prezioso ambone per la Cattedrale di San Rufino (nella foto in basso)





# il Cantico di San Francesco

## LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11  
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721  
[www.ilcanticodisanfrancesco.it](http://www.ilcanticodisanfrancesco.it)

# CTF: PITTURA, POESIA, CULTURA, ATTUALITÀ

## Proposta l'intitolazione della piazza al Capitano del Perdono

L'anno 2019 viene accolto con i tradizionali pomeriggi culturali del CTF di Santa Maria degli Angeli. L'incontro del 25 gennaio presso l'Hotel "Frato Sole" ha avuto inizio con la presentazione degli intervenuti da parte della sig.ra Rita Della Nave che ha dato il benvenuto e con la moderazione di Giovanni Zavarella.

La serata è stata aperta dagli artisti Idolo e Maria Stella Giovannelli; Luciano e Andrea Passerini. Una famiglia di artisti che hanno saputo trasfigurare quelle sensazioni intime in gioia e ammirazione per gli occhi di chi è attento all'arte. La mostra si è avvalsa della scultura di Idolo, della pittura di Maria Stella e della fotografia artistica di Luciano e Andrea, riscuotendo l'ammirazione e gli applausi dei presenti. Un secondo momento è stato dedicato a Bruno Lepri che ci ha deliziato con la recitazione di poesie personali, di Vincenzo Cardarelli, Giuseppe Ungaretti e Alda Merini. Con l'intervento di Lepri è stata percepita la forte sensazione di dare voce ad una poesia non solo di spessore nazionale ma anche a quella locale che sicuramente trasmette valori e sentimenti che nascono dalla sensibilità dell'animo umano e trasferisce al cuore di chi ascolta quel balsamo necessario ad alleviarne le sofferenze. L'uomo oggi come non mai ha bisogno di leggiadria e bellezza artistica per continuare a credere che vale la pena vivere questa esistenza che è un dono gratuito. Bruno Lepri, visibilmente emozionato, asserisce che tutti noi siamo in cammino per entrare in contatto vivo con la nostra interiorità e prepararci al compimento del nostro percorso terreno. A seguire è stato presentato il libro dal titolo "Rivogliamo il loro pesce"

a cura di Jean Baptiste Souru, giornalista, professore universitario, originario del Benin e residente in Italia che segue da anni la questione dell'immigrazione africana. Con la presentazione del libro, definito provocatorio per quello che sta accadendo, viene evidenziato l'impegno di Jean Baptiste volto a sensibilizzare un dialogo interculturale per il superamento di quei stereotipi delle differenze. Le diversità di razza, lingua, religione e cultura non impoveriscono ma arricchiscono. Lo scambio di culture fa comprendere l'uno all'altro e l'altro all'uno, creando una società di pace e amore.

**Uno scrittore, Jean Baptiste Souru, originario del Benin: "conosciamo meglio l'Africa per capirla meglio e per consentire agli africani la permanenza nel loro continente"**

Lo scrittore del Benin gioisce e soffre per poter esprimere il contenuto della propria anima. Il suo obiettivo è quello di continuare a sensibilizzare i ragazzi di entrambi i continenti per pervenire alla consapevolezza di far parte di un

mondo aperto a tutti laddove il dialogo la fa da padrone insieme all'osservanza delle regole e dei doveri civili per tutti. Un altro momento è stato ingentilito dall'intervento della neo-laureata Agnese Paparelli che ha dedicato la sua tesi di laurea proprio ai rapporti di Gabriele D'Annunzio con Assisi e il suo massimo cantore: Arnaldo Fortini. La giovane studiosa ha messo in relazione le due straordinarie figure storico-letterarie, centrando l'attenzione che il Vate ebbe a riservare a Francesco, Chiara e alla città di Assisi. Durante il pomeriggio è stata data lettura di una lettera petizione datata 20 giugno 2016 a firma del prof. Giovanni Zavarella e indirizzata alle autorità associative, comunali e religiose, invitando tutti a prendere in esame l'ipotesi di recuperare la storia Franciscana, la figura del Capitano del Perdono e dei suoi Armigeri; nonché la festa del Perdono e di tutte



quelle manifestazioni che hanno bisogno di rappresentanze storico-folclorico per suscitare orgoglio di appartenenza. All'incontro erano presenti l'assessore Massimo Paggi e il consigliere Giuseppe Cardinali che hanno portato i saluti dell'amministrazione comunale e manifestato l'impegno di prendere in esame l'intitolazione della piazza al Capitano del Perdono a latere di p.zza Garibaldi. Le due personalità amministrative hanno esternato interesse per l'istituzione del Capitano del Perdono assicurando il loro impegno. L'ultimo momento è stato riservato ai Priori Serventi 2020 a cui le Autorità comunali e il CTF hanno fatto dei doni per augurare un buon lavoro al servizio di Sant'Antonio Abate, alla festa del Piatto e di tutta la comunità angelana. Il pomeriggio culturale ha dato voce ai presenti con un ampio e serrato dibattito di particolare interesse. Come di consueto la serata si è conclusa con una conviviale con doni ai relatori sottolineata dall'apprezzata cucina e dal qualificato personale a cui è stato tributato dono da parte del presidente Luigi Capezzali e applausi.

*Giovanni Granato*

**Panetteria**  
**Pasticceria**      **Caffetteria**

**F.lli LOLLINI**

Via Los Angeles  
 Tel. 075.8041241  
 Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90  
 Tel. 075.8039032  
 Palazzo di Assisi

**"ORA"**

**OFFICINA AUTORIZZATA FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
 Tel. 075.8042779

**FG** **FRANCO GIUGLIARELLI**  
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



*prima di tutto*  
**Sicurezza**



**VIMAR** **EDVEX**

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | [www.francogiugliarelli.it](http://www.francogiugliarelli.it)

**DA RIVOTORTO a cura della Pro Loco**

**“DAI IL MEGLIO DI TE”**

**Una mostra in ricordo di Mario Aldofri**

È questo il titolo tratto da una citazione di Madre Teresa di Calcutta per la Mostra allestita a Rivotorto in ricordo di Mario Aldofri. Una mostra bella, per ricordare una persona bella, per ricordare un amico, l'amico di tutti. Ad un anno dalla scomparsa la sua famiglia ha voluto bandire un concorso di fotografia e pittura proprio assegnando questo titolo come tema: "Dai il meglio di te" in quanto Mario nella vita si era impegnato a dare sempre il meglio di sé: nella famiglia, nelle molteplici attività della Parrocchia, in quelle della Pro loco, del paese e nell'aiuto alle persone in difficoltà. Non c'è giorno che non si dica: "se ci fosse Mario, lo avrebbe fatto lui"! Per tutto il periodo natalizio la mostra è stata allestita nel teatro parrocchiale e le opere presentate al Concorso, suggestive ed emozionanti, hanno evidenziato e messo di più in risalto l'operosità di questo nostro amico scomparso. Purtroppo solo quando le abbiamo perse comprendiamo a pieno il valore delle cose e soprattutto delle persone che avevamo accanto!

La sera del 4 gennaio una qualificata giuria ha decretato i vincitori di questa Mostra. Per la fotografia, dal primo al terzo: Napoletti Mario, Cruciani Pier Gianni, Malagoli Walter. Per la pittura, nello stesso ordine: Sciarra Mario, Tippolotti Mauro e Ballerani Paolo, Belloni Giuliano. Il premio Social è stato vinto da Valentina Morrelli. Un plauso alla famiglia, alle figlie Marta e Miriam che hanno curato tutta l'iniziativa: questa mostra così particolare, oltre ad essere stata efficace per ricordare nel migliore dei modi una persona cara, può essere altrettanto efficace come spinta per ciascuno a dare il meglio di sé.



Il vincitore Mario Sciarra con la sua opera: "Non importa aiutala"

**RIVOTORTO IN... CANTO E MUSICA**

Per evidenziare e ribadire quanto a Rivotorto il canto e la musica siano nel DNA dei suoi cittadini la Pro loco ha organizzato una apposita serata proprio per godere delle esibizioni di varie realtà canore e musicali che operano in paese e per apprezzarne il talento. La sera del 5 Gennaio nel salone della Pro loco si sono esibiti infatti il Coro Parrocchiale diretto dal Maestro Francesco Pieretti; il coro, anche in un repertorio extraliturgico, ha acquisito un elevato livello di raffinata professionalità sorprendendo in maniera positiva il numeroso pubblico presente. Il Coro dei bambini LE ALLEGRE NOTE di Rivotorto, ormai molto affermato anche nel territorio, si è esibito in un vasto repertorio portando allegria, brio e una ventata di freschezza e di bravura. Applausi meritati ai piccoli cantori ma anche ai loro Maestri Gabriella Di Paola, Elisa Tonelli, Emiliano Piermatti che li seguono con entusiasmo, passione e competenza. Ma



l'esibizione più attesa e più significativa è stata quella della Banda Musicale di Rivotorto che per questa occasione ha fatto esibire i suoi migliori suonatori di tromba (nella foto). E siamo in molti a pensare che sia stata proprio la Banda musicale nei suoi 110 anni di vita, a seminare a Rivotorto il gusto e la passione per la musica: non vi era infatti famiglia di Rivotorto che, fino agli anni 80-90, non avesse uno o più dei suoi componenti, che suonasse nella Banda del paese. Oggi, seppur il numero dei suonatori della banda, per vari fattori, è diminuito, tuttavia a Rivotorto, il gusto per la musica rimane vivo e partecipe! La serata del 5 gennaio RIVOTORTO IN MUSICA ne è stata la prova!

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**



- ▶ Una serata speciale quella di sabato 16 Febbraio per unire tutti insieme la solidarietà al piacere di un buon cibo. Si può partecipare prenotando ai numeri: 075-8065776 - 338 540 2582
- ▶ Domenica 24 Febbraio ore 15,30: Salone Pro Loco: IL CARNEVALE DEI BAMBINI Attrazioni, giochi e maschere volanti a cura di Alisubasio. Per tutti frappe a volontà

**CONCORSO PRESEPI PRO LOCO**  
**Una grande partecipazione**

A Rivotorto, significativo luogo francescano, da sempre è molto sentita la tradizione natalizia del Presepio. Sarà anche perché i Frati francescani custodi del Santuario hanno da sempre collocato il tradizionale e bellissimo presepio nel Tugurio che attira tantissimi visitatori dal territorio regionale e oltre. La Pro Loco, per mantenere viva questa tradizione nelle famiglie, ogni anno indice un Concorso Presepi che prevede una qualificata Giuria che stila la graduatoria dei vincitori. Quest'anno la Giuria formata dai Professori Loredana Cianchetta, Daniela Cruciani e Giuliano Tili ha assegnato i premi in denaro stanziati dalla Pro Loco ai primi cinque classificati: Monica Dionigi, Giuliana Scatolini, Giovanni Bastianini, Sabrina Cavallucci, Scuole dell'Infanzia "Fratello Sole". La premiazione è avvenuta il 5 gennaio nel corso della serata "Rivotorto in musica". Ad Adriano Tofi, incaricato dalla Pro loco per il Concorso Presepi, un plauso per aver contribuito al successo della iniziativa.

# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

## di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

### Approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021 Il Sindaco Ansideri: in dieci anni 21 milioni di investimenti su opere pubbliche

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019 – 2021 e il programma triennale delle opere pubbliche. L'assessore Roberto Roscini, come è riportato in una nota del Comune, ha illustrato i punti salienti: il bilancio 2019 non prevede aumenti di imposte o tariffe; non è stato possibile deliberare in ordine alle tariffe Tari considerato che il gestore non ha ancora redatto il piano finanziario per l'anno 2019 del servizio di gestione integrata dei rifiuti; è confermata la riduzione delle imposte per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti di primo grado. In caso di registrazione di contratto di comodato i contribuenti, oltre a vedersi riconosciuta la riduzione del 50% dell'imponibile prevista dalla legge nazionale, continueranno a beneficiare della riduzione delle aliquote Imu e Tasi.

Il bilancio risente della contingente situazione economica, le entrate correnti sono previste in leggero calo, di circa lo 0,2%; nonostante ciò le entrate correnti superano le uscite correnti e si registra un avanzo di parte corrente di euro 63 mila destinato a finanziare gli investimenti.

Nel 2019 sono stati previsti investimenti per 6 milioni di euro;

i principali sono costituiti dal completamento della costruzione della Scuola di XXV Aprile e dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Comunale, dalla realizzazione delle opere di difesa idraulica del torrente Tescio, dalla costruzione della Palestra della Scuola di XXV Aprile e dalla manutenzione del patrimonio comunale, in particolare delle strade. La consistente attività di investimento non avrà effetti di rilievo sulla posizione finanziaria del Comune, l'indebitamento aumenterà solo di 600 mila euro nel 2019. Va sottolineata la modesta spesa per interessi passivi prevista per il 2019 pari a 159 mila euro su oltre 17 milioni di mutui con un tasso d'interesse medio inferiore all'1%; se si considera il contributo statale a fronte dei mutui acquisiti nel 2015, pari a 98 mila euro, la spesa netta per interessi si riduce a soli 61 mila euro.

“La gestione della spesa per interessi – ha detto Roberto Roscini - rappresenta un esempio dell'operato di questa Amministrazione, una gestione attenta al corretto uso delle risorse e del patrimonio comunale per evitare sprechi e assicurare servizi di qualità ai cittadini”.

Il sindaco Stefano Ansideri aggiunge: “In 10 anni, nonostante la crisi economica abbia ridotto di circa 20 milioni le entrate nelle casse comunali, siamo riusciti a sostenere, portandoli a termine, circa 21 milioni di investimenti su opere pubbliche, come la riqualificazione dell'ex Professionale di Piazza Umberto I°, la riapertura al pubblico della ex Chiesa (ora Auditorium) di S. Angelo, la sistemazione di tutte le Scuole del territorio e la costruzione della nuova a XXV Aprile, la realizzazione delle rotonde di Via Roma e di Via Firenze, interventi straordinari imprevisi dovuti al terremoto o a fatti accidentali (vedi il Ponte sul Tescio). La sede comunale di Piazza Cavour è attualmente interessata da un intervento di adeguamento sismico e di restyling complessivo.

Da evidenziare anche l'attività di definizione del progetto riguardante il Palazzo della Salute, fermo da tre anni all'inizio del mio mandato. Tutto questo lo abbiamo fatto lasciando il Comune con 1 milione di debito in meno rispetto al 2009”.

### TRA I VINCITORI DEL PREMIO FENICE EUROPA 2014

**Valentina D'Urbano ha presentato il suo ultimo romanzo**

Valentina D'Urbano, la scrittrice romana fra i tre vincitori del Premio Fenice Europa, edizione 2014, è stata ospite della Libreria Mondadori di Santa Maria degli Angeli, in occasione della presentazione del suo ultimo romanzo *Isola di neve* edito da Longanesi.



**OREFICERIE**  
**IL BANCO DELL'ORO**

**COMPRO ORO e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

BRILLANTI a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919  
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

## I vincitori del 42° concorso presepi

A Bastia Umbra, domenica 6 gennaio, festa dell'Epifania, al termine della messa delle ore 17.00, presieduta dal parroco di San Michele Arcangelo, don Marco Armillei, concelebrata da don Franco Santini, parroco di San Marco Evangelista, e don Enrico Rotati, si è tenuta la premiazione del 42° concorso presepi, organizzato dalle due Parrocchie bastiole. Il concorso aveva come tema: *Il Verbo di Dio si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi... per stare vicino a chi ha più bisogno.*

La giuria tecnica era formata da cinque esperti: don Marco Armillei, la docente Lucia Chioccioni, l'architetto Adelio Rosi, il prof. Giuliano Tili, storico dell'arte e Ombretta Sonno, insegnante e giornalista.

La Giuria, dopo un'attenta valutazione, ha stilato la seguente classifica per la Sezione bambini e ragazzi: al terzo posto Lorena Trabalza. Il presepe è stato realizzato insieme al piccolo Enea con l'aiuto della sua famiglia. Il secondo posto è stato assegnato a Maria Sole Fioriti. La Sacra Famiglia è posta in posizione centrale con numerosi personaggi che sopraggiungono da ogni parte per adorare Gesù Bambino. Il presepe di Dario e Bianca Del Moro si è classificato al primo posto. Una bellissima rappresentazione che si sviluppa su tre livelli. Straordinario il lavoro che è stato eseguito dai due autori: fratello e sorella. Minuziosa è l'attenzione data ai particolari. Il grande impegno, intrapreso da tempo, è anche frutto di una faticosa collaborazione dell'intera famiglia.

Per la sezione adulti, si è aggiudicato il terzo posto: A. C. e il piccolo Alessandro Nucci. I due autori hanno costruito un presepe ricreando l'ambiente tipico palestinese del tempo, con i mestieri e le varie attività. La seconda posizione è stata attribuita a Samuel Lamberti. La sua rappresentazione, molto ampia, evidenzia un notevole lavoro. Un bel gioco di luci arricchisce il presepe, rendendo l'insieme fortemente suggestivo ed evocativo. Si è aggiudicata la prima posizione: la signora Isabella Carco. Il suo presepe è stato realizzato in una struttura inusuale, che si presenta a forma di albero. È stato eseguito con materiali di riciclo, utilizzando cassette di legno, all'interno delle quali sono state costruite le scene e inseriti i personaggi, creati con i coni di lana. La veduta d'insieme del presepio è coinvolgente, anche grazie all'armonica presenza sapiente di luci. Don Marco Armillei e don Franco Santini hanno premiato, con una targa, i primi tre classificati delle due sezioni (bambini, ragazzi e adulti) e agli altri partecipanti hanno consegnato un piccolo segno per la loro adesione al concorso.



In alto il presepe vincitore della sez. adulti, in basso il vincitore della sez. ragazzi

## Revocata la delega all'assessore Catia Degli Esposti Subentra Valeria Morettini

Il Sindaco Stefano Ansideri, con decreto del 23 gennaio scorso, ha revocato l'incarico di assessore a Catia Degli Esposti che teneva le deleghe relative a Lavori Pubblici, Patrimonio e Infrastrutture, Politiche di Sicurezza Urbana e Viabilità. "Il provvedimento – si legge in una nota del Municipio – è motivato dalla posizione assunta dalla dott.ssa Degli Esposti, negli ultimi tempi, in chiaro contrasto con gli indirizzi politico – amministrativi della Giunta. È stata nominata l'Assessore Valeria Morettini.

La Degli Esposti deteneva anche le deleghe a: gestione de-

manio, espropri, parchi e verde pubblico, arredo urbano, pubblica illuminazione, impianti sportivi, piano energetico comunale, protezione civile e Polizia Municipale. In carica dal giugno 2014, aveva seguito, in particolare, la risistemazione del ponte sul Tescio, la riapertura della ex Chiesa di S. Angelo, la messa in sicurezza degli edifici scolastici e molti altri interventi nel settore della viabilità, della pubblica illuminazione e delle aree verdi.

**VISCONTI**

**CENTRO TIM** VITTORIO VISCONTI  
335.30.24.33

**Con Visconti sempre in linea...**

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

**Grafiche DIEMME**

STAMPA OFFSET  
PACKAGING  
CARTOTECNICA  
SHOPPERS  
STAMPA DIGITALE ...

BASTIA UMBRA / PG  
Via della Consola  
Zona Industriale - Duplicazione  
tel. 075.867101 - fax 075.867129  
commerciale@graficadiemme.it  
www.graficadiemme.it



# IL RUBINO di Cannara

*il giornale del cittadino*

Pagine a cura di Ottaviano Turrioni

## Controllo del vicinato contro furti e vandalismi

Convenzione Comune-Associazione "Scorpione"

E' stata firmata lunedì 28 gennaio scorso una Convenzione tra il Comune di Cannara e l'Associazione Volontariato "Scorpione" per servizi di utilità sociale a supporto della Polizia locale. L'iniziativa, deliberata il 23 scorso, si inserisce tra quelle che l'Amministrazione Comunale intende realizzare per incrementare gli strumenti a supporto delle Forze dell'Ordine, e garantire sicurezza sul territorio. In particolare saranno oggetto di attenzione le aree pubbliche, i parchi, il patrimonio ambientale e culturale in genere; la "Scorpione" garantirà assistenza nel corso di manifestazioni culturali, religiose, sportive, ricreative, nonché collaborazione in altri servizi di utilità sociale. Firmatari: per il Comune il sindaco avv. Fabrizio Gareggia; per l'Associazione il signor Angelo Meniconi. La sede dell'Associazione è in Piazza V. Baldaccini n. 3.

## Raddoppia la tassa sui rifiuti Perché ne produciamo di più? No, perché ne produciamo di meno

Sembra assurdo ma è così. L'Agenzia Regionale AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) il 21 gennaio scorso ha comunicato ai sindaci dei comuni del sub Ambito 2, cui anche Cannara appartiene, che si sta procedendo agli aumenti della Tassa Rifiuti, le cui percentuali sfiorano il raddoppio! La strana situazione è legata ad alcuni meccanismi contrattuali (iniziati nel 2010 dal Comune di Perugia, capofila dell'Ambito 2), che producono effetti disincentivanti per la raccolta differenziata, perché *al diminuire della quantità dei prodotti-rifiuti e all'aumentare della percentuale della raccolta differenziata corrispondono, incredibilmente, notevoli aumenti tariffari anziché diminuzioni di essi.*

I Comuni sono obbligati ad approvare il Piano Finanziario entro il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione, ma - sostiene il sindaco - il nostro orientamento è di non procedere all'approvazione del Piano Finanziario fin tanto che la società Gest (società di gestione) e AURI non abbiano fornito i chiarimenti richiesti, individuando possibili soluzioni per procedere alla **revisione** del contratto.

**Assisi**

**VIRTUALIC**

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65  
S. Maria degli Angeli  
075 8044288  
[www.assisivirtual.it](http://www.assisivirtual.it)

## Sbalorditiva scoperta nel sistema fognario dei Giardinetti (Parco della Rimembranza)

Avevamo accennato nello scorso numero ai lavori di risistemazione del Parco della Rimembranza, che tra l'altro prevedono la regimentazione delle acque meteoriche. È di questi giorni la notizia di una scoperta da non credere, e cioè che i pozzetti di scolo delle acque piovane furono messi per una questione estetica, infatti non sono allacciati alla rete fognaria (!) Lavori fatti alla fine degli anni Ottanta?



## Rilancio del centro storico Un'iniziativa dell'Amm. comunale



Un angolo della Festa della cipolla (Foto P. D'Antonio)

E' stato diffuso oggi (28 gennaio 2019) dal comunicato stampa del Comune la notizia di una importante iniziativa per rilanciare il centro storico di Cannara, che da anni e anni ha perso vitalità per la chiusura dei negozi a favore dei centri commerciali.

A marzo verrà pubblicato un bando esplicativo delle agevolazioni a coloro che vorranno aprire una nuova attività, potendo usufruire di contributi a fondo perduto e sgravi sulle tasse. Particolare attenzione verrà riservata a negozi, ristoranti e attività di valorizzazione dei prodotti tipici di Cannara. I fondi necessari saranno previsti nel prossimo bilancio comunale.

## Cannara e la festa di don Bosco Musica e giochi per i più giovani: un legame lungo 128 anni



Festa di don Bosco, 26 gennaio 2019  
Intrattenimento dei bambini con le Suore

Il calendario liturgico fissa al 31 gennaio la festa di S. Giovanni Bosco, lo straordinario sacerdote nato a Colle dei Becchi (Castelnuovo d'Asti) nel 1815, morto nel 1888, che dedicò la sua vita agli ultimi, ai ragazzi abbandonati e ai senzatetto. A lui si devono una pluralità di iniziative, destinate ad avere grande influenza nella Chiesa: oratori, scuole professionali, collegi, centri vocazionali, congregazioni, missioni...

Fondò nel 1877 l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e la prima Casa aperta in Umbria fu proprio quella di Cannara. Era il 1891, alla presenza del primo successore di don Bosco, don Michele Rua.

Da allora ad oggi, ininterrottamente, le FMA hanno svolto tra la nostra gente, soprattutto tra i giovani, un'azione educatrice di impareggiabile valore, diventando anche il centro aggregativo dell'intera comunità.

Ogni anno, grazie anche alla collaborazione dei coopera-



Foto G. Trevani

tori salesiani, si svolge da noi, nella domenica più vicina al 31, la festa dedicata a don Bosco, che è sempre preceduta da un triduo, celebrato quest'anno da don Wiesieck Dec, salesiano, mentre il pomeriggio del sabato è stato dedicato ai giochi per i più giovani.

La celebrazione ufficiale è avvenuta domenica 27 scorso al Teatro Comunale. Sul palco, il celebrante don Wiesieck, insieme al parroco don Francesco; dietro, un complesso di chitarre, tastiera, tromba, clarino. Un'orchestra dal ritmo coinvolgente i presenti, soprattutto bambini e ragazzi che riempivano letteralmente platea e galleria. È stata la dimostrazione del forte legame che da 128 anni unisce Cannara alle Salesiane di don Bosco, che ha sottolineato anche il celebrante con parole di ringraziamento e di elogio per quanto queste Suore fanno per la nostra gioventù.

**MONDADORI POINT**  
Santa Maria degli Angeli

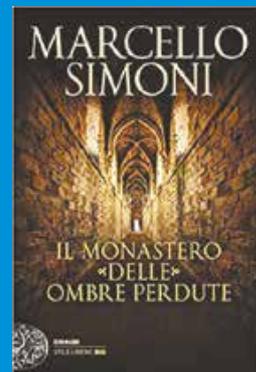
**INVITO ALLA LETTURA**

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

**LA PRIGIONE DELLA MONACA  
SENZA VOLTO**

di Marcello Simoni

Anno del Signore 1625. A Roma governa Urbano VIII, Milano è sotto il dominio spagnolo. Girolamo Svampa, sempre più deciso a chiudere i conti con il suo nemico mortale, Gabriele da Saluzzo, viene coinvolto nell'indagine più pericolosa della sua vita. Il rapimento di una benedettina, figlia del fedele bravo Cagnolo Alfieri, lo porta nella città ambrosiana, dove si imbatte in due enigmi. Il primo riguarda il cadavere pietrificato di una religiosa. Il secondo una monaca murata in una cripta per aver commesso crimini innominabili: suor Virginia de Leyva, la celebre Monaca di Monza. Quest'ultima sembra informata su particolari che potrebbero svelare il mistero della pietrificazione, e inizia a esercitare sull'inquisitore un pericoloso ascendente. Vittima dopo vittima, incalzato dal cardinale Federigo Borromeo – e aiutato da Cagnolo, dall'enciclopedico padre Capiferro, ma soprattutto dalla bella e audace Margherita Basile – lo Svampa scoprirà che il segreto della trasmutazione in pietra risale alle avventure occorse a un pellegrino in Egitto. E ritroverà sulla sua strada un rivale abilissimo che potrebbe risultare impossibile da sconfiggere.



**Gaspardi Francesco**

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI  
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

**Al Casale del Grillo**  
scuola e corsi di equitazione  
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra  
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)  
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net


**IL RUBINO** di Bevagna  
*il giornale del cittadino*

## DUE ILLUSTRI MEDICI CHIRURGI DI BEVAGNA

È troppo naturale in ciascuno l'amore verso la Patria. Questo amore sì giusto, e sì naturale deve spronare ogni Cittadino a soccorrere la madre Patria in tutte le sue indigenze, a difenderla nei suoi pericoli, e nei suoi diritti; a procurarne i vantaggi, e gli avanzamenti, e finalmente ad esaltarla, abbellirla, e ad esporre al pubblico ogni suo pregio, ed ornamento. (Fabio Alberti).

Il prossimo numero sarà dedicato al medico Domenico Bertini)

### GIUSEPPE CORRADI

Nasce a Bevagna il 21 ottobre 1830, da Innocenzo Corradi che in quel periodo esercitava la chirurgia come condotto, proprio in questa città. Il padre Innocenzo vinse la condotta chirurgica di Bevagna nel 1829 e vi si stabilisce con la moglie Vincenza Moreschini, abitando in Palazzo Ciccoli (ora Nalli- Fraolini).

Dopo aver compiuto gli studi di filosofia a Jesi e frequentato le scuole degli Scopoli a Firenze, studiò Medicina nell'Università di Pisa e all'Istituto di Studi Superiori di Firenze. Manifestò fin da principio la sua passione per la Chirurgia, seguendo l'esempio del padre. Nel 1854 entrò nella Clinica Chirurgica di Firenze diretta da C. Burci che lo scelse quale allievo prediletto e gli affidò l'insegnamento di Medicina Operatoria e Patologia Chirurgica. In questi anni perfezionò le proprie capacità tecniche e si dedicò in particolare allo studio sugli organi genito urinari. Nel 1869 a Parigi l'Académie Imperiale de Médecine gli attribuì l'ambito premio d'Argenteuil per un lavoro sui restringimenti d'uretra. Nel 1870 vinse il Primo Premio al Concorso Riberi indetto dalla R. Accademia di Medicina di Torino, presentando un trattato sulle malattie degli organi genito urinari. Nell'ottobre del 870 fu chiamato a fondare e a dirigere a Roma la I Clinica Chirurgica di cui gli fu riconsegnata la Cattedra di professore ordinario nel 1873. Contemporaneamente aveva vinto anche il concorso per la cattedra di Firenze e, con una decisione mediata anche da alcune sventure familiari, volle tornare alla Clinica dove aveva svolto le prime tappe della sua carriera. Prima di tornare a Firenze, in perfetto accordo con lo spirito che animò tutta la sua opera di chirurgo moderno, progressista e innovatore, ma anche di attento osservatore delle altrui esperienze, si recò a Vienna e a Berlino per frequentare le cliniche dirette da Billroth e da Langenbeck. Nel 1874, dopo tanti anni di esperienza in chirurgia urologica, pubblicò il primo volume del "Trattato sulle malattie degli organi urinari". Nel 1884 compare sulla rivista medica "Lo sperimentale" la sua dotta monografia "Sui progressi della Litotripsia". Nel 1882 fu uno dei 7 fondatori della Società Italiana di Chirurgia. L'opera scientifica del Corradi fu attiva e gloriosa perché si devono a lui lavori pregevolissimi e la modifica e realizzazione di nuovi strumenti atti a migliorare continuamente la tecnica chirurgica. Scrisse molto sui restringimenti uretrali e fece costruire un uretrotomo dilatatore con pregi incontrastabili e molteplici; a lui si deve la cura degli angiomi con la compressione e

la galvanocaustica; fu l'iniziatore dell'asepsi facendo costruire delle cassette di rame, dentro cui depositava il necessario per le medicazioni, le quali messe in stufe apposite, le portava ad alta temperatura; propugnò quale metodo di cura dei calcoli, la litotrisia rapida facendo costruire apparecchi appositi, fra i quali una comune siringa metallica a becco, che poteva diventare eretta, ben fenestrata, da poter permettere il passaggio anche di grossi calcoli.

Dopo la perdita della moglie avvenuta nel 1887, ridusse le proprie attività, finché nel 1893 affidò al suo allievo Colzi la gestione dell'Istituto, lasciando definitivamente la Direzione nel 1897 e divenendo professore emerito.

Si spense a Firenze il 9 maggio 1907 dopo anni di gravi infermità. Nel 1989, a Bevagna, fu fondata su iniziativa del prof. Andrea Trenti e del dott. Leonello Petasecca Donati, chirurgo bevanate, l'associazione "Giuseppe Corradi" che di anno in anno ha conferito premi a medici e scienziati di indubbio valore, creando un appuntamento importante sul piano nazionale e internazionale. Nel 1990 l'Amministrazione di Bevagna fece apporre nella casa natale del Corradi una lapide con su scritto: A Giuseppe Corradi, insigne scienziato, fondatore della Società Italiana di Chirurgia, primo clinico chirurgo di Roma Italiana, ad eterno ricordo, i cittadini posero. Bevagna 8 maggio 1990.

*Alfredo Properzi*

## FESTA DEL VOTO AL BEATO GIACOMO BIANCONI

Il 13 gennaio scorso i Cittadini Bevanati hanno rinnovato il "Voto di Ringraziamento" al Beato Giacomo Bianconi riunendosi in preghiera nella Chiesa di San Michele Arcangelo Duomo di Bevagna. Questo atto di Ringraziamento perdura ormai quasi da due secoli. Le motivazioni che spingono i Cittadini a rinnovare questa devozione vanno ricercate nel tempo passato. Nell'ottobre 1831 venivano registrate numerose scosse sismiche che interessavano l'intera Umbria ed anche altre Regioni limitrofe.

Questo evento sembrava non finire mai e l'intera Popolazione Bevanate si strinse in preghiera invocando la protezione del Beato Giacomo Bianconi, coprotettore della Città (con S. Vincenzo). Il 13 gennaio dell'anno successivo l'evento non si fece attendere e divenne catastrofico. La terra tremò diverse volte provocando danni gravissimi alle cose ed alle persone in tutta la Valle Umbra. Molti Comuni vennero danneggiati e in particolare Bevagna tra questi. La città subì danni gravissimi e le case furono quasi completamente distrutte come pure i luoghi di culto quasi tutti inagibili. La notizia dell'evento catastrofico si fece sentire e a Spoleto il Vescovo Mons. Maria Mastai Ferretti (futuro Papa Pio IX) prese subito in mano la situazione organizzando interventi di natura economica a favore della popolazione bevanate soprattutto per far sì che le splendide attività commerciali della Città potessero riprendersi. Dopo l'estate del 1832 la terra cessò di tremare e il Popolo Bevanate, per ringraziare il Beato Giacomo che aveva preservato la Città ed i suoi cittadini dagli eventi catastrofici del sisma, stabilì di fare un "voto solenne" per cento anni in memoria di tanto flagello. Questo "voto solenne" fu ufficializzato con la stipula di Atto Pubblico in data 13 gennaio 1832 con il quale i cittadini si impegnavano ogni anno il 13 gennaio a riunirsi in preghiera in segno di ringraziamento al Beato Giacomo.

E' passato più di un secolo (nel 1932 i Bevanati rinnovarono il voto per altri 100 anni) ed ancora oggi si rinnova questo Atto di Ringraziamento. In questo giorno viene aperta l'urna che contiene la salma del Santo per consentire ai fedeli di recitarvi preghiere. Tutta la cittadinanza partecipa a questa ricorrenza unitamente alle Autorità e le Associazioni che insistono sul suo territorio, per mantenere viva la tradizione. Il Sindaco della città offre in questa occasione al Beato Giacomo Bianconi ceri e lampada votiva: l'auspicio è che la protezione del Beato Giacomo continui a permanere e a proteggere la nostra Splendida Città!

*Pietro Lasaponara*

**BETTI**  
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI  
SPORTIVE  
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

## AMBIENTE SALUTE REDDITO

### Tre valori fondamentali per una sana agricoltura



Il territorio di Bettona ha visto avvicinarsi negli ultimi decenni uno sviluppo significativo legato a diversi ambiti produttivi, primo tra tutti quello legato all'agricoltura.

Non sempre però si è stati capaci di interpretare i cambiamenti, perseguendo innovazioni o diversificazioni adeguate

di prodotto o di processo, che potessero garantire un costante sviluppo e la conseguente sostenibilità.

“Associazione culturale progetto terre di Bettona” nasce dalla volontà di persone che vivono e lavorano in questi luoghi di essere interpreti di una sfida di rinascita del territorio... e quale ambito è il più coerente con la naturale vocazione di queste terre? Ovviamente l'agricoltura!

Un'agricoltura che parte da un concetto cardine: l'uomo non può più essere parte attiva e distinta di un processo che agisce sul territorio nel rispetto o al contrario nel suo sfruttamento, ma come elemento di un sistema complesso di cui è parte e che, per funzionare, si rende necessario ri-conoscere il proprio ruolo, oltre a conoscere tutte le dinamiche del contesto di riferimento.

Quindi, per attivare un processo virtuoso, pensiamo sia necessario un approccio di natura culturale che permetta condivisione, produzione e diffusione di conoscenza che sia la base di nuove consapevolezze, nuove scelte, nuove abitudini... belle abitudini!

Un nuovo paradigma che sia utile agli agricoltori che del loro lavoro vivono, ai trasformatori dei prodotti agricoli, che hanno la responsabilità di esaltare le qualità delle materie prime, a coloro che i prodotti li consumano, che sono responsabili della propria qualità di vita e della propria salute, a tutto il sistema sociale in cui viviamo.

Le parole chiave sulle quali si sviluppa questo progetto sono:

**AMBIENTE** – solo capendo le sue dinamiche, le sue diversità e le sue esigenze si può pensare a scelte coerenti con esso affinché si ottengano produzioni vive e dei territori biologicamente ricchi che favoriscano contesti positivi per tutte le forme di vita che con esso interagiscono. L'uomo, in questo, non ha un potere ma una responsabilità.

**SALUTE** - favorendo un approccio bio-logico l'uomo non può che trarne dei vantaggi legati alla sua alimentazione che nutre e non colma, che il corpo riconosce come propria e viva favorendo il benessere reale e non percepito di un miglioramento della qualità della vita.

**REDDITO** – l'approccio è finalizzato al sostentamento degli agricoltori in un'economia circolare che non entri in concorrenza con le produzioni standardizzate sviluppando quindi una ricchezza dal territorio finalizzata a permanere nel territorio stesso.



Nella foto: Ettore Caponi, pres. Associazione Terre di Bettona nell'incontro del 24 novembre 2018 in occasione del convegno sull'agricoltura da parte dell'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio

**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**  
**UNI EN ISO 9002** **CERAMICHE - SANITARI**  
**MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot. Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807



# Vivi la Pallavolo da Protagonista!

## VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



Facebook Sir Safety Perugia Volley Club
Instagram @sirsafetyperugia
Twitter @SIRVolleyPG
YouTube Sir Safety Perugia
www.sirsafetyperugia.it

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235**

## DI TUTTO UN PO'...

### Perchè si dice "mettere all'indice"?

Mettere all'indice vuol dire condannare moralmente, emarginare, bandire dalla società. Il riferimento del modo di dire è riferito a "L'indice dei libri proibiti", un elenco di pubblicazioni la cui diffusione e lettura era vietata dalla Chiesa Cattolica. L'indice fu creato nel 1558 dalla Congregazione della Sacra Romana e Universale Inquisizione conosciuta anche come "Sant'Uffizio". Tra i compiti del Sant'Uffizio, istituito da papa Paolo III nel 1542, era compresa la vigilanza e la soppressione dei libri eretici, compito affidato a una commissione di cardinali e collaboratori della Chiesa. Il decreto dell'Inquisizione romana prescriveva, come pena la scomunica, e recitava così: «Che nessuno osi ancora scrivere, pubblicare, stampare o far stampare, vendere, comprare, dare in prestito, in dono o con qualsiasi altro pretesto, ricevere, tenere con sé, conservare o far conservare qualsiasi dei libri scritti e elencati in questo Indice del Sant'Uffizio». Nell'elenco dei libri proibiti erano comprese tutte le opere degli scrittori non cattolici, compresi i testi non di carattere religioso, veniva condannata l'intera produzione di tipografi prevalentemente svizzeri e tedeschi, si proibivano intere categorie di libri, come quelli di astrologia o di magia. Vi erano inoltre elencate 45 edizioni proibite della Bibbia, oltre a tutte le Bibbie nelle lingue volgari, in particolare le traduzioni tedesche, francesi, spagnole, italiane, inglesi, fiamminghe. Le traduzioni della Bibbia in volgare potevano essere lette solo su specifica licenza, concessa solo a chi conoscesse il latino e non alle donne. Lo scopo dell'elenco era quello di ostacolare la possibile contaminazione della fede e la corruzione morale attraverso la lettura di scritti il cui contenuto veniva considerato dall'autorità ecclesiastica non corretto se non addirittura immorale.

L'indice fu abolito in seguito alle riforme del Concilio Vaticano II, nel 1966, sotto papa Paolo VI. Solo l'Opus Dei, prelatura personale della Chiesa Cattolica, mantiene in vigore, una sorta di Indice sotto forma di semplice guida bibliografica.

*Tiziana e Alessandra*




organizzano il

## 1° CORSO BASE DI FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO RIVOLTO ALL'ANZIANO

4 incontri gratuiti aperti a tutti gli interessati

<b>Martedì 5 Febbraio 2019 ore 20:30/22:00</b> <b>Sala delle Associazioni</b> - P.zza M. L. King, 9 Santa Maria degli Angeli - Assisi (PG)	- Presentazione dell'ODV Sorrisi d'Argento. - Introduzione del corso. - La Casa di Riposo "Andrea Rossi" nel tempo.
<b>Mercoledì 13 Febbraio 2019 ore 20:30/22:00</b> <b>Sala delle Associazioni</b> - P.zza M. L. King, 9 Santa Maria degli Angeli - Assisi (PG)	- Docimento fisico e cognitivo nell'anziano fragile. - Nutrizione e idratazione. - Problemi legati alla demenza.
<b>Mercoledì 20 Febbraio 2019 ore 20:30/22:00</b> <b>Sala delle Associazioni</b> - P.zza M. L. King, 9 Santa Maria degli Angeli - Assisi (PG)	- La comunicazione, linguaggio verbale, non verbale e paraverbale. - Empatia, ascolto, dialogo.
<b>Sabato 2 Marzo 2019 ore 16:30/18:30</b> <b>Casa di Riposo "Andrea Rossi"</b> Via Metastasio, 5 - Assisi (PG)	- Teoria e pratica dell'Animazione e della Pet therapy nelle Case di Riposo. - Laboratorio di Arteterapia. - Chiusura del corso e momento conviviale.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 1° FEBBRAIO  
VERRA' RILASCIATO UN ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

PER INFO E ISCRIZIONI: [sorrisidargento.assisi@gmail.com](mailto:sorrisidargento.assisi@gmail.com)  
tel. +39 339 777 4188







## 5ª FESTA DEGLI AGRICOLTORI

segui su  

### DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019



Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore della  
Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer  
reparto malattie metaboliche



## PROGRAMMA

**Domenica 17 Febbraio**  
ore 8.00  
Ritrovo a S. Maria degli Angeli in Via Los Angeles  
(Area Poste). Iscrizione al percorso, gadgets e  
colazione contadina

ore 10.00  
Benedizione dei mezzi agricoli e delle Palme  
in Via Los Angeles

ore 11.00  
Partenza per l'itinerario francescano, S. Maria degli  
Angeli, Tordandrea, Cannara, Castelnuovo, S. Maria  
degli Angeli (Palaeventi)

ore 13.00  
Conviviale con agricoltori, familiari, autorità  
presso il "Palaeventi" di S. Maria degli Angeli (dietro  
al Teatro Lyrick)  
(riprese televisive - servizio fotografico completo)  
**SORPRESE A TAVOLA**

---

QUOTA DI PARTECIPAZIONE  
€30,00  
(da confermare entro il 14/02/2019)

INFO E PREVENDITA  
ALESSIO CASTELLANI 333.6900379 | MARIO GAMBELUNGHE 339.3168467  
SERGIO MASSIMI 335.5318133 | CLAUDIO MARANI 339.8866068

**L'EVENTO HA SCOPI BENEFICI**

## XXXVII GENNAIOLA

### DECIMO MEMORIAL "VINCENZO CAVANNA": 700 ATLETI AL VIA

Da sempre questa popolare competizione podistica si svolge a Santa Maria degli Angeli

Nonostante un clima particolarmente sfavorevole, caratterizzato dall' infelice binomio freddo/umidità, non ne ha risentito la partecipazione. Infatti sono stati circa 700 gli appassionati, compresi gli iscritti al corso non competitiva. Il percorso di circa 13 km, rimasto invariato rispetto alle ultime edizioni, in gran parte molto scorrevole, eccetto il lungo tratto centrale di quasi 3 km che lambisce le propaggini del Subasio. Nel complesso la manifestazione si è svolta all'altezza della tradizione, con la solita, impeccabile organizzazione messa in piedi dagli amici dell'Aspa Bastia in concorso con la Proloco di Santa Maria degli Angeli, quest'ultimi assai ben supportati dal corpo dei Vigili Urbani di Assisi e dai tanti volontari accorsi per l'occasione. Ha vinto per gli uomini la gara competitiva Andrea Lucchetti della Athlon Bastia che si è riconfermato dopo la vittoria dello scorso anno. In seconda posizione Matteo Giacomelli, al terzo posto Luca Giuliani. Per le donne a trionfare è stata Federica Poesini della Tiferno Runners alla prima vittoria assoluta a Santa Maria degli Angeli, seconda Roberta Belardinelli e terza Tania Palozzi.



## LYRICK SEMPRE TUTTI A TEATRO

**FIGLIE DI E.V.A.**  
6 FEBBRAIO ore 21.15

**Flashdance**  
IL MUSICAL

Stage Adaptation by Tom Hedley & Robert Carv  
Music by Robbie Koth  
Lyric by Robert Carv & Robbie Koth

**FLASHDANCE**  
12 / 13 FEBBRAIO ore 21.15

**THE LAMB LIES DOWN ON BROADWAY**  
DANCE & MUSIC DRAMA

RBR DANCE COMPANY  
ILLUSIONISTHEATRE

ESTRO Gypsy Tribute Band  
Stagiste e Testi: Peter Gabriel  
Musica: Genesis  
Una produzione  
StudioLab - Vivas!

**THE LAMB LIES DOWN ON BROADWAY**  
22 FEBBRAIO ore 21.15

Mensile dei comuni di:  
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988  
Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia"  
- Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas  
di Spartaco Rossi  
Sede legale Via G. Becchetti, 65  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ  
Via G. Becchetti, 65  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI  
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546  
Reg. Soc. Trib. Perugia  
n.18869

e-mail  
[redazione@ilrubino.info](mailto:redazione@ilrubino.info)  
sito  
[www.ilrubino.info](http://www.ilrubino.info)

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Paola Gualfetti  
[gualfetti.paola@gmail.com](mailto:gualfetti.paola@gmail.com)

DIRETTORE PAGINE  
CULTURALI  
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI  
REDAZIONE  
Francesco Brenci  
Adriano Cioci  
Pio De Giuli  
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

**ALTRI COLLABORATORI**  
Angelo Ignazio Ascoti  
Tiziana e Alessandra Borsellini  
Pietro Lasaponara  
Alberto Marino  
Alessandro Luigi Mencarelli  
Agnese Paparelli  
Augusta Perticoni  
Federico Pulcinelli  
Luca Quaccharini  
Luca Truffarelli

**ABBONAMENTO ANNUALE**  
C/C Postale n° 14279061  
ITALIA

Normale € 25.00  
Sostenitore € 35.00  
Benemerito € 50.00

**ESTERO**  
In formato digitale (PDF)  
euro 20,00

Grafica e impaginazione:  
  
S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa  
**Grafiche DIEMME**

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione  
Via G. Becchetti, 65  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075.8044288

# "ASSISI AMATA CITTÀ". PIÙ DI PRIMA

**Due parole sulla conclusione della mostra di Enzo Morelli in Sala Conciliazione visitata da oltre 1500 persone**



**IL PRINCIPALE OBIETTIVO** raggiunto dalla mostra "Assisi amata città" consiste nell'aver dimostrato che, a partire dai due protagonisti del progetto "Assisi rinnovata", Arnaldo e Gemma Fortini, è possibile aprire lo sguardo e la ricerca verso panorami culturali molto ampi della storia civile e spirituale di Assisi nel corso del Novecento.

**L'INTERESSE** che ruota intorno ai due protagonisti del progetto - ha fatto capire la mostra - può facilmente estendersi a tutta una serie di figure intellettuali, artistiche e politiche della città di Assisi in modo tale da creare una corallità capace di ricostruire, a mano a mano, interi decenni di vita della comunità assisiate.

**NEL CASO DI ENZO MORELLI**, attraverso l'esposizione delle sue opere dedicate ad Assisi, la mostra ha potuto delineare con una notevole profondità il quadro degli anni '20 del '900, che sono, come sempre più appare agli studiosi, nodali per lo sviluppo della città odierna.

**L'ATTIVITÀ DI STUDIO** che c'è stata intorno alla mostra e che è documentata dal catalogo rimane un notevole patrimonio di approfondimento delle tematiche che tornerà utile alle ricerche che si vorranno fare in città.

**UN SECONDO OBIETTIVO** sicuramente centrato dalla mostra consiste nell'allestimento, audace ma del tutto compatibile con le caratteristiche strutturali della Sala della Conciliazione, con il quale è stata ordinata l'esposizione delle opere e dei disegni di Enzo Morelli.

**LA SALA È STATA COMPLETAMENTE TRASFORMATA** in un ambiente espositivo di moderna concezione e, grazie al supporto della illuminazione creata ad hoc e della completa tamponatura delle finestre con esposizione sulla pubblica via di grandi primi piani dei personaggi morelliani, ha creato nei visitatori la profonda suggestione dei legami tanto con l'ambiente già conosciuto quanto con il nuovo scenario nel quale si entrava per visitare l'esposizione.

**E LA SUGGERIZIONE** è stata registrata sia negli abitanti di Assisi, che ben conoscono e amano la Sala della Conciliazione, sia nei loro ospiti di

fuori città, che si sono trovati immersi in un ambiente fuori del tempo nonostante le molteplici sottolineature dell'appartenenza piena della Sala della Conciliazione alla storia del Novecento di Assisi.

**UN ULTERIORE RISULTATO** raggiunto dalla mostra riguarda senz'altro la presa di coscienza, da parte del Comune di Assisi, dell'importanza che la Sala della Conciliazione può rivestire per ogni nuovo obiettivo di programmazione culturale della città.

**IN QUESTO SENSO**, rimane centrale, pieno obiettivo raggiunto quello di avere sottolineato, con la mostra, la necessità di sottoporre a restauri di accurata profondità sia i singoli affreschi di Morelli sia l'intera struttura della Sala della Conciliazione.

**LA MOSTRA CHE È STATA VISITATA DA 1500 PERSONE** in tutto il periodo della sua apertura, è stata, anche sotto questo profilo, coerente con gli obiettivi che gli organizzatori si erano posti e, nonostante le più che esigue risorse disponibili per la comunicazione, è riuscita a diventare patrimonio culturale di quanti l'hanno visitata grazie anche al programma di conferenze di approfondimento delle tematiche espositive che è stato svolto nel mese di dicembre.

*Maurizio Terzetti*

A Cocchiere Franciscano

di Cannelli Vittorio

servizio carrozza per cerimonie

servizio di piazza

giri turistici nel comprensorio assisano

info e prenotazioni: Vittorio 339-5730758



